



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.ZA (LC)

www.istitutogreppi.edu.it

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ALESSANDRO GREPPI"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 OM 55/2024

Art.17 c.1 D.LGS.62/2017

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2023 – 2024

CLASSE QUINTA, SEZIONE C

Liceo delle Scienze Umane Base

Il Coordinatore di Classe: Prof. Roberto Fumagalli

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

Monticello Brianza, 15 maggio 2024

Prot. n. 4926



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ALESSANDRO GREPPI"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 OM 55/2024

Art.17 c.1 D.LGS.62/2017

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2023 – 2024

CLASSE QUINTA, SEZIONE C

Liceo delle Scienze Umane Base

Il Coordinatore di Classe: Prof. Roberto Fumagalli

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

Monticello Brianza, 15 maggio 2024

Prot. n.

INDICE

| | |
|--|-----------|
| I. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE | 5 |
| II. PRESENTAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISS "A. GREPPI" | 6 |
| 1. I progetti didattici..... | 6 |
| 2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento: alcune linee seguite a livello di Istituto | 7 |
| 3. Curriculum di Educazione Civica | 8 |
| 4. I progetti educativi per le classi quinte | 10 |
| 4.a. Il Progetto Tutor | 10 |
| 4.b. Il Progetto orientamento post-diploma..... | 10 |
| 4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili | 11 |
| 4.d. Educazione alla legalità..... | 11 |
| 4.e. Educazione alla salute | 11 |
| 4.f. Attività di Istituto, assemblee, CIC..... | 11 |
| 5. La didattica orientativa | 12 |
| 6. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo | 13 |
| 6.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi | 13 |
| 6.b. Definizione dei termini "Conoscenze" "Abilità" "Competenze" | 14 |
| 6.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito | 14 |
| 6.d. Attività didattiche a distanza | 15 |
| 6.e. Criteri di definizione del voto in condotta | 16 |
| III. PRESENTAZIONE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE | 17 |
| 1. Quadro orario..... | 17 |
| 2. Caratteristiche del percorso..... | 17 |
| 3. Profilo dello studente..... | 18 |
| 4. Risultati di apprendimento | 18 |
| 5. Progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti | 20 |
| 6. PCTO..... | 20 |
| 6.a. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento coerenti con l'indirizzo..... | 20 |
| 6.b. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento | 21 |
| 6.c. Presentazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento..... | 22 |
| IV. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE | 25 |
| 1. Presentazione della classe nel triennio..... | 25 |
| 1.a. Storia ed evoluzione della classe | 25 |
| 1.b. Presentazione della classe sotto il profilo educativo e didattico | 26 |
| 1.c. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali..... | 26 |
| 1.d. Livelli raggiunti | 29 |
| 1.e. La didattica durante l'emergenza sanitaria | 30 |
| 2. Elementi utili ai fini della conduzione dell'esame | 30 |

| | |
|--|----|
| 2.a. Simulazioni delle prove d'Esame | 30 |
| 2.b. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato | 30 |
| 2.c. Spunti multidisciplinari ai fini dell'avvio della prova orale multidisciplinare | 30 |
| 2.d. Modalità di svolgimento dell'Educazione Civica..... | 31 |
| 2.e. Comunicazione in lingua straniera e modulo CLIL | 32 |
| 2.f. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze interdisciplinari e di orientamento | 32 |

| | |
|--|-----------|
| V. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI FINALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE | 35 |
|--|-----------|

| | |
|---|----|
| 1. ITALIANO | |
| 1.a. Relazione finale di Italiano | 35 |
| 1.b. Programma svolto di Italiano..... | 38 |
| 2. LATINO | |
| 2.a. Relazione finale di Latino | 41 |
| 2.b. Programma svolto di Latino..... | 46 |
| 3. SCIENZE UMANE | |
| 3.a. Relazione finale di Scienze Umane..... | 49 |
| 3.b. Programma svolto di Scienze Umane | 51 |
| 4. FILOSOFIA | |
| 4.a. Relazione finale di Filosofia..... | 57 |
| 4.b. Programma svolto di Filosofia | 58 |
| 5. STORIA | |
| 5.a. Relazione finale di Storia..... | 61 |
| 5.b. Programma svolto di Storia | 62 |
| 6. INGLESE | |
| 6.a. Relazione finale di Inglese..... | 65 |
| 6.b. Programma svolto di Inglese | 67 |
| 7. MATEMATICA | |
| 7.a. Relazione finale di Matematica..... | 69 |
| 7.b. Programma svolto di Matematica | 71 |
| 8. FISICA | |
| 8.a. Relazione finale di Fisica | 73 |
| 8.b. Programma svolto di Fisica | 75 |
| 9. SCIENZE NATURALI | |
| 9.a. Relazione finale di Scienze Naturali | 76 |
| 9.b. Programma svolto di Scienze Naturali | 78 |
| 10. STORIA DELL'ARTE | |
| 10.a. Relazione finale di Storia dell'Arte..... | 80 |
| 10.b. Programma svolto di Storia dell'Arte..... | 82 |
| 11. SCIENZE MOTORIE | |
| 11.a. Relazione finale di Scienze Motorie | 84 |
| 11.b. Programma svolto di Scienze Motorie..... | 85 |
| 12. RELIGIONE | |
| 12.a. Relazione finale di Religione | 86 |

| | |
|--|--------------|
| 12.b. Programma svolto di Religione | 87 |
| 13. RELIGIONE | |
| 13.a. Relazione finale di Alternativa alla Religione..... | 88 |
| 13.b. Programma svolto di Alternativa alla Religione | 88 |

| | |
|--|-----------|
| VI. GRIGLIE E SIMULAZIONI PROVE D'ESAME | 89 |
| 1. Griglie prove d'Esame | 89 |
| 1.a. Griglia prima prova..... | 89 |
| 1.b. Griglia seconda prova | 91 |
| 1.c. Griglia colloquio orale | 93 |
| 2. Simulazioni d'Esame..... | 94 |
| 2.a. Prima prova | 94 |
| 2.b. Seconda prova..... | 107 |

I. Composizione Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe della 5ªSC a.s. 2023/2024 è così composto:

| DISCIPLINA | NOME COGNOME DOCENTE | FIRMA |
|-----------------------------|-----------------------------|--------------|
| Italiano e Latino | Barbara Battistella | |
| Scienze Umane | Anna Rosa Sala | |
| Storia e Filosofia | Panizza Susanna | |
| I Lingua straniera: Inglese | Redaelli Valentina | |
| Matematica | Annalisa Perer | |
| Fisica | Margita Kostoski | |
| Scienze Naturali | Tedesco Domenico | |
| Storia dell'Arte | Susanna Formenti | |
| Scienze Motorie | Roberto Fumagalli | |
| Religione | Renato Peruffo | |
| Alternativa IRC | Orlando Andrea | |

La classe 5ªSC a. s. 2023/2024 è composta da ventuno studentesse e sei studenti. La presentazione della classe è all'interno del documento.

I suddetti insegnanti hanno approvato il presente documento all'unanimità durante il Consiglio di Classe del 9/05/2024

II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"

Una presentazione integrale del Piano dell'Offerta Formativa è disponibile sul nostro sito <http://www.istitutogreppi.edu.it/> nella sezione PTOF (si vedano i documenti PTOF 2022-2025 aggiornamento a.s. 2023-24, RAV e Rendicontazione Sociale). Sempre sul sito nella sezione Regolamenti è reperibile il Regolamento d'Istituto, quello di Didattica a Distanza e sue integrazioni successive, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Qui di seguito si intende raccogliere i punti più significativi della nostra offerta formativa e delle caratteristiche didattiche che hanno interessato le classi quinte dell'Istituto:

I progetti didattici

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola - lavoro): linee di istituto

Il Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione

I progetti educativi

La didattica orientativa

I criteri di promozione, in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

II.1. I progetti didattici

Indichiamo i progetti di Istituto che hanno coinvolto le classi quinte dal punto di vista didattico; progetti più specifici trovano presentazione nelle parti relative all'indirizzo e alla classe.

A) il progetto variegato **di potenziamento dello studio delle lingue straniere**, che si attua grazie alle sollecitazioni e alle competenze disponibili nell'Istituto per la presenza dell'indirizzo linguistico. L'offerta formativa comprende, infatti, già dal 2000, il potenziamento delle lingue straniere, attraverso l'approfondimento curricolare o la partecipazione ai corsi extracurricolari pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni internazionali delle cinque lingue qui insegnate (certificazioni di inglese: FCE, CAE e IELTS; certificazioni di tedesco: ZD B2; certificazioni di francese: DALF C1 (classi quinte ESABAC); certificazione di spagnolo DELE B2 e certificazione di russo TORFL (TPKI B1).

Inoltre, diversi progetti di soggiorno degli alunni all'estero, quali scambi linguistico-culturali e settimane studio all'estero.

B) I **viaggi di istruzione** e le **uscite didattiche**, che hanno coinvolto diverse classi quinte con mete nazionali ed europee.

C) L'offerta di varie **attività integrative** (settimana di approfondimento a gennaio con iniziative specifiche di approfondimento per le classi quinte). A queste attività si aggiunge la partecipazione alle Olimpiadi della chimica, al Campionato Nazionale delle Lingue proposto dall'Università *Carlo Bo* di Urbino e alle gare/manifestazioni, in varie discipline di scienze motorie, a diversi livelli (di istituto, provinciale, regionale e nazionale).

D) La possibilità di partecipare a **stage lavorativi** (in Italia, Austria e Francia) di cui hanno usufruito studenti di diversi indirizzi nel corso del triennio.

II.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola – lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto

Gli studenti delle classi quinte hanno svolto percorsi PCTO come indicato dall'ultima modifica di legge (145/2018); grazie alla regia e al lavoro di una apposita commissione, il progetto PCTO è stato collegato ai percorsi di orientamento post-diploma ed è stato occasione di riflessione sulle competenze trasversali, da porre in relazione ai profili di uscita dei nostri indirizzi.

Per una descrizione più dettagliata del progetto PCTO di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PCTO del sito della scuola, nonché alla parte specifica sull'indirizzo contenuta nel presente documento per l'Esame di Stato.

Per avere un comune riferimento tra il lavoro sulle competenze didattiche e le competenze da praticare e valutare in PCTO è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori, da utilizzare sia dai tutor responsabili dei soggetti ospitanti (aziende, enti, associazioni, ecc.) sia dai referenti che svolgono attività PCTO in aula (esperti, docenti esterni, responsabili project work, ecc.).

Non essendo finora pervenute indicazioni ministeriali ufficiali, la valutazione delle attività PCTO viene inserita nel voto di comportamento e/o nella disciplina che il Consiglio di Classe ritenga sia stata più coinvolta nel PCTO, presumibilmente una disciplina di indirizzo, come deliberato dal Collegio Docenti in data 9 maggio 2019.

La tabella con gli indicatori per la valutazione utilizzata è la seguente:

PROGETTO PCTO - SCHEDA DI VALUTAZIONE (valida dall' a.s. 2020/21)

| COMPETENZE (valutare solo quelle effettivamente attivate) | PUNTEGGIO (vedasi LEGENDA sottostante) |
|--|---|
| Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini | |
| Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni | |
| Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma | |
| Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi | |
| Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi | |
| Capacità di accettare la responsabilità | |
| Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità | |

Legenda PUNTEGGIO

- 1: Il tirocinante non è stato in grado di eseguire la performance o ha eseguito in maniera tale da non poter dar luogo a valutazione
 - 2: La performance è stata eseguita, anche in maniera non del tutto corretta
 - 3: La performance è stata eseguita in maniera corretta, anche se con lievi e trascurabili errori o ritardi
 - 4: La performance è stata eseguita in maniera corretta, puntuale e senza alcun errore
- N.A.: Non Accertabile, in quanto l'attività svolta non contempla la performance in oggetto

II.3. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 169/2008, conversione del decreto 137/2008, poi recepito nei D.P.R. 88/2010 e 89/2010 del riordino dei cicli di istruzione tecnici e liceali. Alle competenze di cittadinanza in senso lato sono ricondotte tutte le competenze chiave dei curricula, benché nell'accezione ristretta della legge 169/2008 esse siano riferite ad argomenti circoscritti di carattere trasversali o riconducibili a discipline come Diritto Economia e Storia, discipline che pure possano valutare eventuali percorsi.

Alla luce di tali indicazioni, fin dal Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2011-2012 si è introdotto un progetto di Educazione a Cittadinanza e Costituzione che iniziava a recepire e coordinare progetti già in atto e attenti alle tematiche di Educazione alla legalità. Nel frattempo, era in atto da lungo tempo un progetto di istituto di Educazione alla salute, ulteriore aspetto legato a proprio modo al tema della cittadinanza.

Dal 2012 ha progressivamente preso consistenza una progettazione di educazione alla legalità per ogni classe, con attenzione particolare al biennio del linguistico, a cui manca l'insegnamento di Diritto e dall'a.s. 2021-22 l'attuazione del Curriculum di Educazione Civica.

I temi che gli studenti attualmente frequentanti la classe quinta hanno trattato sono i seguenti:

a.s. 2019-2020 - Classi prime:

incontro, tenuto dalla Questura di Lecco, sul cyberbullismo;

a.s. 2020-2021 – Classi seconde:

lezione tenuta dal Prof. Cappussela, esperto dell'Associazione Sulle Regole impegnata nella promozione della cittadinanza, della democrazia partecipata e nella diffusione dei valori a fondamento della Costituzione (l'incontro era riservato agli studenti del Liceo linguistico);

visita al Consiglio Regionale lombardo (per gli allievi del Liceo delle scienze umane base e opzione economico-sociale e degli Istituti tecnici);

a.s. 2021-22: a partire dal presente anno scolastico, vista l'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019 n. 92 che introduce l'insegnamento obbligatorio trasversale dell'Educazione Civica per 33 ore annue da ricavare all'interno dei quadri orari degli ordinamenti vigenti, l'Istituto ha provveduto ad integrare il curriculum verticale di ogni indirizzo, identificando per ogni anno di corso una macro-tematica. In relazione alle classi terze, l'argomento generale da trattare è stato "il lavoro", nella consapevolezza del valore delle regole della vita democratica: aspetti normativi, sociali, filosofici, ecc.(cfr. PECup, Allegato C – Linee guida)

a.s. 2022-2023 – La macro-tematica trattata per le classi quarte è stata "l'ambiente", analizzato specialmente dal punto di vista della sostenibilità, nell'ottica prefigurata dall'Agenda 2030. A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri doveri come cittadino: presentazione ADMO (Associazione Donatori del Midollo Osseo); incontro riflessione sul conflitto russo-ucraino; incontro sull'immigrazione con un'associazione del territorio "La grande casa", partecipazione ad udienza istruttoria penale (il reato contestato nel processo era peculato) presso il Tribunale di Milano per la classe quarta del liceo economico sociale. Incontro di informazione e sensibilizzazione sulla differenza di genere (visione spettacolo teatrale Frammenti di

donna realizzato e messo in scena dalla Compagnia teatrale Greco in Movimento e confronto con avvocato del Foro di Milano Daniele Barelli e la Consigliera di Parità supplente, avv. Valeria Gerla).

a.s. 2023-2024– La macro-tematica per le classi quinte è stata: i principali organismi internazionali, con riferimenti anche alla Costituzione italiana, all’ordinamento dello Stato ed ai suoi strumenti. A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino: incontri di informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata; la difesa della pace come valore mondiale (conferenza su Luca Attanasio); per la quinta LES percorso sulla pena e sulla efficacia rieducativa della stessa (incontro con operatore carcere di Lecco e con detenuti presso Istituto penitenziario di Lecco); incontri di sensibilizzazione con AVIS ed AIDO sulla tematica della donazione del sangue e degli organi; incontro di informazione e sensibilizzazione sulla tematica violenza nella guerra e nella lotta contro la mafia (visione spettacolo teatrale “Ritagli di Carta”, realizzato e messo in scena dalla Compagnia teatrale Greco in Movimento e discussione con esperto sulla mafia).

Se le varie azioni informative e di approfondimento hanno preso via via consistenza, si è ben consapevoli che le finalità dei temi di Cittadinanza e Costituzione – Educazione Civica non sono solo cognitive, ma intendono formare gli studenti a un maturo senso civico e a una responsabilità adulta. Pertanto, la cura di uno stile responsabile è una delle priorità sia del piano dell’offerta formativa triennale in atto e in futuro, sia del Patto di Corresponsabilità e si esercita mediante la condivisione di spazi di collaborazione tra docenti e studenti a diverso livello, anche assumendo progetti di valore civico proposti da realtà del territorio (per esempio progetti di collaborazione con gli Enti locali, con associazioni di volontariato...).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA:

| CLASSE TERZA | COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida) |
|---|--|
| Il lavoro | Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con riferimento al diritto al lavoro. |
| Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica | - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipare al dibattito culturale |
| CLASSE QUARTA | COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida) |
| L’ambiente | Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. |
| Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica | - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipare al dibattito culturale |
| CLASSI QUINTE | COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida) |
| Le istituzioni nazionali e internazionali | - Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali |
| Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica | - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipare al dibattito culturale |

II.4. I progetti educativi per le classi quinte

Le attenzioni educative e i progetti deliberati da ciascun consiglio di classe trovano spazio nella parte successiva del documento. Riportiamo ora i progetti educativi di Istituto.

II.4.a. Il Progetto Tutor

Il progetto educativo più qualificante, in atto fin dalle origini della scuola, è il **progetto Tutor**.

Quando diciamo “tutor” intendiamo un docente della classe che possa essere per ciascuno un punto di riferimento didattico e educativo attento a ciascuno e in grado di comunicare allo studente, in una relazione educativa personale, le indicazioni del Consiglio di Classe, e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del Consiglio di Classe.

Il tutor educativo nelle classi quinte coincide con il coordinatore di classe e si affianca alla nuova figura del tutor orientatore e al tutor PCTO. Le modalità di intervento sono determinate da un dialogo tra docente e studente dettato anche dalle esigenze dello studente, ormai persona maggiorenne.

II.4.b. Il Progetto orientamento post-diploma

L'Istituto Greppi attua attività di orientamento che si sviluppano durante l'intero triennio. Per le classi quinte, il percorso si focalizza su iniziative specifiche nell'imminenza della scelta universitaria o lavorativa ed è sostenuto dalla sinergia tra il docente orientatore d'istituto e la funzione strumentale orientamento.

Tali attività si articolano come di seguito:

- Comunicazione di tutte le iniziative di presentazione dell'offerta formativa da parte delle università tramite affissione ad un apposito albo delle stesse e compilazione di un'area dedicata nel sito web della scuola "Orientamento in uscita", con particolare attenzione alle attività riconoscibili come PCTO;
- Partecipazione ad incontri significativi di orientamento proposti dall'Istituto: Salone post diploma Young Digital (piattaforma di orientamento); Il Sabato dell'Orientamento (incontro classi quinte con ex-villagrepini, studenti universitari e lavoratori); “Giornata informativa su Università e Professioni” organizzata dal Rotary Club di Merate; incontro di presentazione delle facoltà universitarie presso il Politecnico di Lecco;
- Offerta pomeridiana di moduli facoltativi in preparazione ai test universitari: TestMe1 corso di logica, fisica, matematica per i test di ammissione ad ingegneria, architettura e corsi affini; TestMe2 corso di logica, fisica, matematica, per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, medicina, farmacia, CTF); TestMe3 corso di biologia per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, medicina, farmacia, CTF); TestMe4 corso di chimica per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, medicina, farmacia, CTF); TestMe5 corso di logica per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono in particolare quelli afferenti all'area umanistica e TestMe6 corso di comprensione del testo per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono.

II.4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili

Progetti educativi particolari sono realizzati per alunni stranieri e anche per alunni diversamente abili. Anche alcuni studenti di quinta sono sostenuti da tale progetto.

II.4.d. Educazione alla legalità

Tale progetto è stato ricondotto a Cittadinanza e Costituzione – Curricolo di Educazione Civica.

II.4.e. Educazione alla salute

Nel corso del triennio gli alunni delle attuali classi quinte hanno partecipato ad incontri promossi da:

- AIDO sul tema della donazione degli organi;
- AVIS per la sensibilizzazione sulla donazione di sangue;
- LILT sul tema della prevenzione oncologica del tumore alla mammella (linguistico e socio) e prevenzione urologica (tecnici);
- ADMO per la sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo;
- ANIMENTA per la sensibilizzazione sui disturbi alimentari.

Anche queste tematiche sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

II.4.f. Attività di Istituto, assemblee, CIC

Nel nostro Istituto c'è una radicata tradizione di attenzione alla dimensione partecipativa degli studenti che si è strutturata nel Progetto Giovani e nel CIC. Le attività, pur rivolte a tutti gli studenti, hanno visto la partecipazione libera di gruppi di ragazzi motivati di volta in volta alle iniziative proposte (strett art, coro, blog, organizzazione assemblee di Istituto).

Anche queste attività di partecipazione e cittadinanza attiva sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

II. 5. La didattica orientativa

L'orientamento, inteso come processo sistemico e sistematico, entra a far parte della didattica in modo esplicito con il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 e trova piena attuazione nella nota prot. 270 del 11 ottobre 2023 dove vengono definite le indicazioni operative relative alla Piattaforma Unica.

Il processo di orientamento mira così a ridurre la dispersione scolastica, innalzare i livelli di istruzione e formazione nei giovani, aumentare l'occupabilità e incentivare l'accesso all'istruzione terziaria (Università e ITS Academy).

L'orientamento nelle classi quinte si è articolato in moduli di almeno 30 ore curricolari; i moduli sono stati gestiti dalla scuola in modo flessibile, sia rispetto ai tempi che agli spazi, privilegiando attività laboratoriali e collaborative. Ogni classe è stata affiancata dal docente tutor e in alcuni casi anche dal docente orientatore. Per una descrizione più dettagliata delle varie progettazioni si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PTOF/ALLEGATI/ORIENTAMENTO del sito della scuola.

Per avere un comune riferimento è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori: competenze estratte dai 5 framework europei allineate con le competenze inserite all'interno della Piattaforma Unica.

| OBIETTIVI ORIENTATIVI | |
|---|---|
| COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall'Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2) | COMPETENZE chiave per l'apprendimento permanente, Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018 |
| <ol style="list-style-type: none">1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD)2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD)3. Empatia (RFCCD)4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD)5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP)6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP)7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP)8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP)9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP)10. Adattabilità (GREENCOMP)11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP) | <ol style="list-style-type: none">1. Competenza alfabetica funzionale2. Competenza multilinguistica3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria4. Competenza digitale5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare6. Competenza in materia di cittadinanza7. Competenza imprenditoriale8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali |

Per ogni classe è stato approvato, inizialmente dai singoli Consigli di Classe e poi successivamente dal Collegio Docenti, un modulo di orientamento formativo all'interno del quale sono state inserite le attività predisposte per la classe. I moduli deliberati sono stati successivamente inseriti nel PTOF. All'interno dei moduli sono stati declinati i progetti intrapresi, gli attori coinvolti e i tempi previsti. Tra le varie attività inserite vi sono attività di didattica orientativa, progetti PNRR, giornate a tema, gare/concorsi e incontri con esperti.

I docenti delle singole discipline hanno contribuito alla realizzazione della didattica orientativa coniugando gli obiettivi di apprendimento curricolare delle singole discipline con gli obiettivi di

sviluppo personale di studentesse e studenti (conoscenza di sé, scoperta dei punti di forza, sviluppo di responsabilità, autonomia, capacità di autovalutazione).

III.6. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

II.6.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

| Voto | Giudizio | Commento |
|----------------------|--------------------------------|--|
| 1 2 3 | Assolutamente Insufficiente | Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi. |
| 4 | Gravemente Insufficiente | Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. Le competenze risultano ancora molto fragile |
| 5 | Insufficiente | Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche e dunque competenze scarse nel sapere far uso adeguato delle conoscenze acquisite. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico. |
| 6 | Sufficiente | Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell' applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi. |
| 7 | Discreto | Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile. |
| 8 | Buono | Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e ha la competenza nel saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe. |
| 9 | Ottimo | Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso. |
| 10 | Eccellente | Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide in grado di procedere in piena autonomia. |

La griglia si riferisce alle valutazioni in itinere (trimestre e pentamestre), ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

Specifichiamo che la nostra scuola adotta una scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del pentamestre esplicitando una griglia di indicatori, da cui si può trarre un bilancio di competenze dello studente.

III.6.b. Definizione dei termini “Conoscenze” “Abilità” “Competenze”

Le definizioni tratte dal “Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente” sono le seguenti:

“**conoscenze**”: sono definite come teoriche e/o pratiche e risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

“**abilità**”: sono definite come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti) e indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi;

“**competenze**”: sono definite in termini di responsabilità e autonomia e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Esse si esprimono in azioni che rivelano una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali (cfr. tavola delle otto competenze chiave di cittadinanza richiamate anche nel nostro PTOF).

Tali definizioni-base sono in via di precisazione in questa prima fase di avvio della didattica per competenze e rappresentano dei punti di partenza per l’elaborazione che avviene in ogni dipartimento di materia.

Nei documenti comunitari tali voci sono poi descritte secondo una scansione in otto livelli che ne dicono il diverso grado di padronanza.

III.6.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Il nostro collegio ha deliberato nel settembre 2017 alcune piccole varianti ai criteri già assunti nel 2015 riguardo l’attribuzione del punto più alto della fascia coerente con la media ottenuta se l’ammissione all’esame di Stato avviene con valutazioni proposte completamente positive, tali da non far ravvisare elementi di fragilità nella preparazione dello studente. Si esprime proprio in tale preparazione positiva l’esito di un processo di apprendimento e crescita che può essere avvenuto anche grazie ad attività praticate dentro e fuori scuola. Nel caso di fragilità, il punto viene attribuito in presenza di crediti formativi. Nella seguente tabella riportiamo in sintesi il criterio di attribuzione applicato durante questo anno con questa precisazione: il credito formativo previsto dalla norma viene declinato come composto da due voci: il credito scolastico interno e il credito formativo vero e proprio.

Le voci che danno credito scolastico interno (cioè frutto di attività progettate dalla scuola) sono le seguenti:

- partecipazione ai corsi extracurricolari per la preparazione alle certificazioni linguistiche
- IRC o attività alternative (non studio individuale) con esito almeno discreto;

- esito positivo di Bibliogreppi, di attività CIC e attività musicale, aventi una frequenza di almeno 2/3
- attività sportive agonistiche
- partecipazione con esito positivo ai giochi della fisica, della chimica o ad altre competizioni disciplinari.

Le attività a cui viene attribuito credito formativo sono quelle svolte esternamente alla scuola, secondo criteri di continuità, rilevanza qualitativa e quantitativa. A tali attività, i crediti sono riconosciuti dai consigli di classe in fase di scrutinio finale. Le certificazioni vanno raccolte entro il 30 aprile di ogni anno secondo il modello indicato dalla segreteria.

Alla luce dell'OM n. 55 del 22 marzo 2024 è da prevedere l'ammissione all'Esame di Stato a.s. 2023-24 con una disciplina con voto non sufficiente (*) purché con motivata decisione da parte del consiglio di classe (art. 13 comma 2 del d.lgs 62/2017).

Riassumiamo dunque in una tabella i criteri di attribuzione dei crediti scolastici:

| Attribuzione del punto più alto della banda | Attribuzione del punto più basso della banda |
|--|---|
| Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con votazioni interamente positive Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno aventi credito scolastico, con aiuto a settembre | Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con aiuto a settembre, senza credito scolastico |
| (*) Studenti di 5 ^a ammessi all'esame senza insufficienze. Studenti ammessi all'esame con una insufficienza non grave (cinque), ma aventi un credito scolastico | (*) Studenti di 5 ^a ammessi all'esame di stato con media inferiore a 6/10. Studenti con una insufficienza non grave e senza credito scolastico. |
| Studenti promossi a settembre all'unanimità e con almeno un credito scolastico | Studenti promossi a settembre a maggioranza oppure promossi all'unanimità ma senza crediti scolastici. |

III.6.d. Attività didattiche a distanza durante il periodo Covi-19

Durante il periodo caratterizzato dalla **pandemia da Covid-19**, che ha coinciso con il secondo e terzo anno di corso degli studenti che si apprestano a svolgere l'Esame di Stato, alle segnalazioni di positività e attuazioni di quarantene individuali o del gruppo classe, e quindi alla conseguente sospensione totale o parziale (con presenza in aula di un solo gruppo alunni) in alcuni periodi delle attività didattiche, tutti i docenti dell'istituto hanno attivato nelle loro classi la didattica a distanza (DAD) o in modalità mista, nel tentativo di ricostruire una relazione con gli alunni mediante l'apporto della strumentazione informatica.

Pur in un quadro di difficoltà (non sempre le tecnologie erano disponibili o presenti nelle famiglie degli alunni, a questo l'Istituto si è reso disponibile con un comodato d'uso di PC), la nostra Scuola ha agito sempre in modo tempestivo: le dotazioni informatiche di sistema, infatti, sono state potenziate e hanno consentito uno svolgimento regolare delle lezioni online (la Scuola già utilizzava la piattaforma Office 365; ogni studente e ogni docente ha un proprio account).

Va comunque tenuto in considerazione come tale periodo “particolare” di frequenza scolastica abbia influito e stia ancora manifestando effetti sulla formazione dei ragazzi, non solo sotto l'aspetto didattico, ma soprattutto sotto quello personale e relazionale.

III.5.e. Criteri di definizione del voto in condotta

In assenza di gravi motivi che conducano all'attribuzione di un voto inferiore a 6 in condotta, si ritiene che il voto di partenza rispetto a cui aggiungere altri punti sia 6. La tabella sottostante indica i criteri in base ai quali aggiungere altri punti, fino a dieci.

| OBIETTIVI EDUCATIVI | | | | | VOTO |
|--------------------------|--|--|---|---|----------|
| IMPEGNO E PARTECIPAZIONE | Completamente inadeguata -1 | Generalmente inadeguata 0 | Generalmente adeguata 1 | Propositivi e adeguati 2 | 6 + ____ |
| RISPETTO DELLE REGOLE | Presenza di numerose note e /o sospensione -1 | Accettabile pur se con qualche nota 0 | Comportamento generalmente corretto e adeguato 1 | Comportamento sempre corretto e adeguato 2 | _____ |

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo, ma altrettanto cogenti e certificabili, ma non tali da impedire l'acquisizione di elementi di valutazione, non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore del curriculum personalizzato (cfr Dlgs 122/2009)

Si segnala anche la scelta del Collegio Docenti del maggio 2018 di poter assegnare il voto di comportamento anche in considerazione dell'esito del PCTO. Laddove il punteggio della condotta fosse già al massimo, il Consiglio di Classe può valorizzare un esito positivo anche attribuendo un punto in più alla disciplina più affine al PCTO, prevedibilmente una disciplina di indirizzo (delibera del Collegio Docenti del 9 maggio 2019).

III. Presentazione del Liceo delle Scienze Umane

III. 1. Quadro orario del Liceo delle Scienze Umane

| Piano Orario Ministeriale | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua e cultura inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Scienze Umane | 4 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | | | |
| Matematica | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze Naturali | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'Arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternativa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Ore settimanali | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

III. 2. Caratteristiche del percorso

Il Liceo delle Scienze Umane, erede dell'identità sperimentale del Liceo socio-psicopedagogico Brocca, possiede un'anima incentrata sulla ricerca qualitativa; le scienze umane, assi portanti dell'indirizzo, si caratterizzano per il loro taglio interpretativo e comprendente, la sensibilità nei confronti di problemi psicologici, formativi, l'attenzione nei confronti dei contesti sociali, educativi,

culturali e assistenziali, ma anche la creatività nell'affrontarli. La centralità è posta sull'individuo come soggetto di ricerca e oggetto di studio, la sua identità nella dimensione cognitiva, emotiva, sociale, relazionale e comunicativa.

Il Liceo delle Scienze Umane offre allo studente la possibilità di articolare saperi e competenze in curricoli atti ad acquisire strumenti interpretativi della contemporaneità, attraverso progetti pluridisciplinari e transdisciplinari con esperienza pratica sul campo, in collaborazione con realtà, enti, istituzioni del territorio locale o internazionali e Università.

III.3. Profilo dello studente

Il profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane richiama quanto previsto dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale rispetto alle seguenti cinque aree comuni a tutti i licei (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica-matematica-tecnologica) da realizzare secondo la specificità degli studi umanistici e sociali.

III.4. Risultati di apprendimento

Il Liceo delle Scienze Umane offre una solida preparazione culturale attraverso una conoscenza coordinata dei diversi saperi e si propone di promuovere la formazione e la crescita personale, grazie al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento così declinati nel Supplemento Europass al Certificato di diploma di Human and Social Science Lyceum, di livello 4 EQF:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e sociologica e antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

III.5. Progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti per il triennio
Il quadro di riferimento europeo (cfr. Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il Liceo delle Scienze Umane acquisisce la propria specifica identità attraverso progetti sistemici grazie a cui si coltivano da tempo competenze significative, ora ricondotte alle otto competenze chiave raccomandate dal Parlamento Europeo nel 2018. Per ogni anno sono previsti specifici laboratori o progetti in ambito psico-pedagogico e socio-antropologico anche in relazione all'attivazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Nell'ambito del percorso triennale compiuto dalle attuali quinte, hanno avuto particolare rilevanza i progetti che qui riportiamo.

Tutti mirano a formare:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Ciascuno di questi progetti forma ulteriori competenze e precisamente:

- *Competenza multilinguistica*: percorso di approfondimento finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali, spendibili sia come crediti formativi valutabili nell'ambito dell'assegnazione del punteggio per l'Esame di Stato sia come competenze per l'ingresso nel mondo del lavoro; consolidamento delle competenze con esperienze di studio e di stage all'estero.
- *Competenza matematica e competenza in scienze, (tecnologie e ingegneria); competenza digitale*: percorsi di potenziamento e approfondimento nell'ambito della metodologia della ricerca sociale finalizzati allo sviluppo di competenze relative alla ricerca scientifica qualitativa e quantitativa (terzo e quarto anno), attraverso la predisposizione di un disegno di ricerca, l'uscita sul campo, la raccolta, l'analisi e la rielaborazione dei dati, supportati da esperti ricercatori provenienti dal mondo universitario;
- *Competenza imprenditoriale*: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento considerati sia come approfondimento metodologico sia come percorso formativo e didattico, da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare, a partire dal secondo biennio (classe terza, in particolare, ma anche quarta) in enti afferenti al terzo settore secondo le seguenti casistiche: stage presso asili nido, scuole primarie e secondarie, ospedali, centri studi, associazioni, istituzioni e aziende pubbliche o private presenti nel territorio, regolamentati secondo il protocollo operativo vigente in materia di stage; scambi culturali all'estero sia di tipo culturale che lavorativo; attività progettuali attraverso cui, grazie alla collaborazione con esperti ed enti, si implementano softskills quali lavorare in team, sviluppare decision making, gestire le emozioni, sviluppare il senso critico, gestire lo

stress, sviluppare la creatività, migliorare le proprie capacità di problem solving e quelle relative alle relazioni interpersonali; incontri con professionisti ed imprenditori per un avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro.

- *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza:* percorsi progettuali centrati sulla professionalità dell'educatore e su modelli pedagogici innovativi (terzo e quinto anno).

III.6. PCTO

III.6.a. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento coerenti con l'indirizzo

Potendo operare in ambiti professionali diversi, un diplomato di scienze umane può accedere in qualità di collaboratore di livello intermedio, alle seguenti attività professionali o tipologie di lavoro:

- agenzie educative e formative per adulti e per minori;
- centri ricreativi e di animazione;
- enti, associazioni, strutture volte all'inserimento sociale e al sostegno alla persona;
- associazioni e comunità, anche operanti nel terzo settore;
- centri di documentazione e ricerca sociale;
- istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative;
- istituzioni, enti pubblici e privati che promuovono attività culturali, di ricerca e promozione sociale;
- uffici e strutture di relazione con il pubblico e la clientela;
- redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie;
- organismi internazionali, comunità italiane all'estero.

Il prospetto che segue sintetizza le proposte progettuali annuali specifiche a cui ha partecipato o l'intero gruppo classe o alcuni allievi in modalità individuale

| a.s. | FORMATORI | PROGETTO |
|-----------------------|---|--|
| 2021/20 22 | Istituto A. Greppi | Corso di sicurezza |
| | Dipartimento di scienze umane in collaborazione con ASD GSO San Giorgio Casatenovo | Progetto: adolescenti e Covid-19 Dalla ghianda alla quercia |
| | Istituto A. Greppi in collaborazione con Dott.ssa P. D'Ambrosio Antropologa ed etnografa | Progetto "Introduzione all'antropologia. Conosciamo da vicino la figura dell'etnografo: chi è, cosa fa, come lo fa |
| | Istituto A. Greppi in convenzione con gli enti | Stage estivo presso enti, associazioni, istituzioni del territorio liberamenti scelti dagli studenti e dalle studentesse |
| 2022/20 23 | Istituto A. Greppi | Attività di orientamento post-diploma Mattinata con gli ex-villagrepini lavoratori e studenti universitari |

| | | |
|------------------|---|---|
| | Istituto Greppi in collaborazione con la Provincia di Lecco – settore scuola | Giornata di orientamento post-diploma Politecnico di Lecco |
| | Istituto Greppi in collaborazione con il Rotary di Merate | Mattinata di orientamento post-diploma |
| | Istituto A. Greppi Attività di orientamento post-diploma | Corsi in preparazione ai test universitari |
| | Istituto A. Greppi in collaborazione con il tribunale di Milano | Incontro con Magistrati del tribunale di Milano (orientamento) |
| | - Prof. Stefanoni S. (docente potenziatore di musica) - Musicoterapista | Progetto “Approcci didattici e terapeutici alla musica nella scuola dell’infanzia e primaria” |
| | Stage in itinere (settimana del successo) Stage estivo presso enti, associazioni, istituzioni del territorio liberamenti scelti dagli studenti e dalle studentesse | |
| 2023/2024 | Dipartimento di scienze umane in collaborazione con il dott. Bramley Davide | Progetto di metodologia della ricerca sociale |
| | Istituto A. Greppi Attività di orientamento post-diploma | Corsi in preparazione ai test universitari |
| | Dipartimento di scienze umane in collaborazione con scuola dell’infanzia di Pagnano | Progetto di indirizzo” Metodo e materiali montessoriani” (facoltativo) |

III.6.b. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO)

L'emergenza sanitaria ha contenuto la realizzazione dei progetti PCTO soprattutto in classe terza.

Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento di alcune competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso, come emerge dalla seguente tabella.

Nella prima colonna sono indicate le competenze trasversali a cui hanno concorso le attività svolte e, nella seconda colonna, le rispettive capacità.

Competenze trasversali PCTO

| | |
|--|--|
| Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | <ul style="list-style-type: none">- Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini- Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni- Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma- Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi- Capacità di mantenersi resilienti |
| Competenza in materia di cittadinanza | <ul style="list-style-type: none">- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico- Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi |
| Competenza imprenditoriale | <ul style="list-style-type: none">- Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri- Capacità di accettare la responsabilità |
| Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali | <ul style="list-style-type: none">- Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia- Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità |

Modalità di valutazione

La progettualità PCTO è strettamente attinente alle competenze in uscita del profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane. Tutte le attività svolte hanno quindi rappresentato un rafforzamento delle abilità dello studente in termini di aggiornamento delle conoscenze, capacità di rispetto delle regole, utilizzo diversi codici comunicativi, capacità di lavorare in gruppo e hanno avuto una ricaduta indiretta sulla valutazione delle diverse discipline.

Il Consiglio di Classe annualmente ha monitorato e discusso in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e, sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti, ha acquisito le valutazioni di PCTO, espresse dai tutor aziendali e dal docente tutor PCTO, nell'ambito della disciplina di indirizzo più affine o nel voto di comportamento.

Modalità di presentazione dell'esperienza alla Commissione d'Esame

Ogni studente e ogni studentessa, in conformità con l'Ordinanza Ministeriale n. 45 del 09/03/2023, discuterà le attività dei PCTO mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, con riferimento al complesso del percorso effettuato.

Si soffermerà sulle attività che sono state particolarmente significative, secondo una prospettiva critica, e sarà l'occasione per mettere in luce le competenze che sono state rafforzate e per fare una riflessione sulle scelte future, eventualmente anche avvalendosi di una presentazione multimediale.

III.6.c. Presentazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro)

Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento delle competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso. Queste stesse sono state registrate sulla piattaforma LAF, nella quale compaiono:

- prospetto sintetico delle attività svolte e delle relative ore per ciascun alunno
- dettaglio degli enti presso cui sono stati svolti gli stage
- progetti formativi e convenzioni
- dettaglio delle attività formative svolte in aula e fuori aula

Si mette inoltre a disposizione della Commissione tutta la documentazione relativa ai percorsi in oggetto; in particolare, sarà possibile visionare:

- progetto triennale (format)
- progetti formativi
- registri presenze
- fogli firme
- schede di valutazione dei tutor aziendali
- eventuali certificazioni
- sintesi delle valutazioni complessive e ulteriori documenti a supporto

Per l'impegno orario complessivo sostenuto da ogni studente e studentessa nei tre anni e per la tipologia di enti coinvolti nelle attività di stages si rimanda al Curriculum dello studente e alla documentazione archiviata presso l'Istituto.

Competenze trasversali PCTO

| | |
|--|--|
| Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi Capacità di mantenersi resilienti |
| Competenza in materia di cittadinanza | Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi |
| Competenza imprenditoriale | Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri Capacità di accettare la responsabilità |
| Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali | Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità |

ESAME DI STATO

Modalità di valutazione

La progettualità PCTO, come già ribadito, è strettamente attinente alle competenze proprie del profilo d'uscita dell'indirizzo.

Il Consiglio di Classe annualmente ha verificato e si è confrontato in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e dal docente tutor PCTO, acquisendole nell'ambito della disciplina di indirizzo più affine o nel voto di comportamento.

Modalità di presentazione dell'esperienza alla Commissione d'Esame

Ogni studente e studentessa, in conformità con l'O.M. del 22 marzo n.55 del 2024, potrà decidere se presentare le attività all'interno dell'elaborato multidisciplinare, per discuterle nella prima fase del colloquio, oppure, in alternativa, se farlo nella parte finale dello stesso.

Si soffermerà sulle attività che sono state particolarmente significative, secondo una prospettiva critica, e sarà l'occasione per mettere in luce le competenze che sono state rafforzate e per fare una riflessione sulle scelte future, eventualmente anche avvalendosi di una presentazione multimediale o di una relazione in forma cartacea.

IV. Presentazione della classe

Questa ultima parte del Documento è quella decisiva ai fini della conduzione e valutazione dell'esame dei candidati, in quanto esprime le scelte specifiche di metodo e di contenuto che sono state intraprese, i livelli raggiunti, le potenzialità e le criticità riscontrate dal corpo docenti nel lavoro con gli studenti e le studentesse di questa specifica classe.

IV.1. Presentazione della classe nel triennio

IV.1.a. Storia ed evoluzione della classe

La 5SC si compone di 27 studenti. Nella classe sono presenti una studentessa con DSA e uno studente con BES. Il CdC predisporrà una relazione per la Commissione d'esame nella quale saranno riportate tutte le informazioni relative agli studenti.

La classe ha mantenuto quasi tutti gli stessi effettivi nel corso del triennio. 23 elementi della classe fanno parte del gruppo originario che ha iniziato il percorso scolastico cinque anni fa.

| ANNO SCOLASTICO | | NUM. ALUNNI | PROMOSSI | NON PROMOSSI | RITIRATI / CAMBIO SCUOLA | NUOVI INGRESSI |
|-----------------|-----|-------------|----------|--------------|--------------------------|----------------|
| 2019/20 | 1SC | 30 | 30 | 0 | 0 | - |
| 2020/21 | 2SC | 30 | 27 | 1 | 2 | 0 |
| 2021/22 | 3SC | 28 | 27 | 0 | 1 | 1 |
| 2022/23 | 4SC | 28 | 26 | 0 | 2 | 1 |
| 2023/24 | 5SC | 27 | - | - | - | 1 |

Come si evince dalla tabella, nel corso del triennio la componente docente ha visto una discreta stabilità, con delle modifiche per le cattedre di Fisica, Inglese, Scienze Naturali:

| Discipline | Classe terza 2021/22 | Classe Quarta 2022/23 | Classe Quinta 2023/24 |
|--------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Italiano e Latino | Barbara Battistella | Barbara Battistella | Barbara Battistella |
| Lingua straniera | Mariarosa Mapelli | Mariarosa Mapelli | Valentina Redaelli |
| Storia dell'arte | Susanna Formenti | Susanna Formenti | Susanna Formenti |
| Filosofia e Storia | Susanna Panizza | Susanna Panizza | Susanna Panizza |
| Scienze umane | Anna Rosa Sala | Anna Rosa Sala | Anna Rosa Sala |
| Matematica | Annalisa Perer | Annalisa Perer | Annalisa Perer |
| Fisica | Valeria Beretta | Margita Kostoski | Margita Kostoski |
| Scienze naturali | Lara Inzillo | Lara Inzillo | Domenico Tedesco |
| Scienze motorie | Roberto Fumagalli | Roberto Fumagalli | Roberto Fumagalli |
| Religione | Renato Peruffo | Renato Peruffo | Renato Peruffo |

IV.1.b Presentazione della classe sotto il profilo educativo e didattico

Il gruppo classe, costituito da 21 studentesse e 6 studenti, ha subito alcune piccole modifiche negli ultimi tre anni, tra nuovi arrivi e ritiri. Ciononostante, nel corso di tutto il quinquennio ma, in particolare, del triennio, la classe si è dimostrata in grado di attuare un uniforme processo di maturazione, come gruppo e nei singoli, evidente sia alla luce del miglioramento del mero rendimento scolastico, sia – e in particolar modo – alla luce dell'incremento dell'attenzione e della partecipazione attiva durante le ore di lezione.

Tale percorso di evoluzione e di miglioramento è stato costante, considerato anche l'impatto della pandemia. Questa ha colpito il periodo del pentamestre del primo anno e tutto il secondo anno che è iniziato in modalità mista, impattando negativamente sull'aspetto relazionale e la stabilità emotiva.

Il superamento di situazioni difficili emerse, soprattutto, durante il biennio è stato possibile anche grazie a un lavoro per competenze attento e personalizzato, in grado di agevolare la trasmissione di una serie di buone pratiche sia a livello disciplinare che di convivenza. All'interno della classe si registrano, infatti, la presenza di edificanti relazioni che si sono tradotte, in taluni casi, in fattiva collaborazione. Il clima durante le lezioni è stato positivo e disteso, e ciò ha permesso al corpo docente una proficua relazione didattico-educativa con i discenti. A tal proposito, gli alunni, anche negli anni di sospensione della didattica in presenza (come il primo e il secondo), hanno mostrato serietà e impegno e, salvo rare eccezioni, si sono adattati con prontezza alle nuove metodologie digitali.

Se questo vale da un punto di vista generale, si deve però rilevare una certa fragilità nelle materie scientifiche per qualche alunno che ha delle lacune sin dal biennio e ha raggiunto obiettivi con una certa fatica.

Da parte sua, il corpo docenti, in linea con le indicazioni ministeriali, si è impegnato a sviluppare una didattica per competenze atta a favorire una relazione proficua tra sapere e saper fare che ha portato la classe a disporre di "strumenti" trasferibili nei diversi contesti applicativi e a non fermarsi al dato puro e all'accumulo di conoscenze. La risposta degli alunni è stata positiva.

Nella classe è presente una studentessa con DSA e un alunno con BES per i quali sono sempre state applicate, nelle discipline specifiche, le misure previste dai PDP. I docenti, infatti, hanno sempre favorito l'utilizzo di quegli strumenti di cui questi ragazzi necessitavano a seconda dei bisogni individuali.

Apprezzabile il lavoro continuo e responsabile dei due rappresentanti di classe che hanno aiutato a organizzare il lavoro di classe, le uscite, le assemblee con spirito collaborativo e attento alle varie esigenze.

IV.1.c. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali

A livello di crescita nell'acquisizione delle competenze, attraverso le indicazioni metodologiche riportate nella tabella A è possibile cogliere le modalità di approccio alle varie discipline e le relative

modalità di verifiche nella tabella B. La tabella C, invece, si riferisce al metodo di studio. Infine, dalle relazioni dei singoli docenti si coglie come il lavoro svolto abbia puntato su tre aspetti chiave:

1. far acquisire capacità critiche, logico-metodologiche nei diversi ambiti del sapere;
2. consolidare un approccio critico ai testi, alle situazioni;
3. sapere padroneggiare capacità comunicative scritte e orali. Molto puntuale e continuo in particolare è stato il lavoro metodologico svolto dalla docente di Scienze Umane. Tutte le discipline hanno concorso al consolidamento delle competenze di madrelingua, come si evince dalla tabella C, grazie a una costante collaborazione di tutti i docenti, che non hanno mai trascurato le competenze di scrittura argomentativa e di analisi, nonostante le difficoltà legate alla DAD (in seconda e in terza), che hanno reso difficoltoso il lavoro di correzione dei lavori assegnati per casa.

Anche in funzione dell'Esame di Stato, che mira a verificare l'acquisizione di competenze interdisciplinari, va riconosciuto che tutte le materie di studio hanno concorso alla crescita di una più profonda consapevolezza culturale. Non va infine dimenticata la progettualità PCTO, che ha concorso al consolidamento delle competenze collegate al profilo in uscita.

Tabella A - METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

| Discipline Metodologie | Scienze Motorie | Matematica | Fisica | Scienze Naturali | Scienze Umane | Inglese | Italiano | Latino | Storia | Filosofia | Storia dell'Arte | Religione |
|---------------------------|-----------------|------------|--------|------------------|---------------|---------|----------|--------|--------|-----------|------------------|-----------|
| Lezione frontale | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Lezione partecipata | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Presentazione di problemi | | X | X | X | | X | | | | X | | |
| Lavoro di Gruppo | X | | | | X | X | X | X | X | X | | |
| Discussioni collettive | | | | | | X | X | X | X | X | | X |
| Lezione Pratica | X | | | | | | | | | | | |
| Relazione degli studenti | | | | | | X | X | X | X | X | X | |

Tabella B - STRUMENTI DI VERIFICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| Discipline e Modalità | Scienze Motorie | Matematica | Fisica | Scienze Naturali | Scienze Umane | Inglese | Italiano | Latino | Storia | Filosofia | Storia dell'Arte | Religione |
|-----------------------|-----------------|------------|--------|------------------|---------------|---------|----------|--------|--------|-----------|------------------|-----------|
| Esercizi /simulazioni | X | X | | | X | X | X | | | | | |
| Saggio / articolo | | | | | | | | | | | | |
| Analisi letteraria | | | | | | X | X | X | X | X | | |
| Relazioni | | | | | | X | | | X | X | X | |
| Quesiti aperti | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Risposta Multipla | | X | X | X | | X | | X | X | X | | |
| Orale | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Pratico | X | | | | | | | | | | | |

Tabella C - COMPETENZE SULLE QUALI SI È PREVALENTEMENTE PUNTATO

| Competenze di Base | Scienze Motorie | Matematica | Fisica | Scienze Naturali | Scienze Umane | Inglese | Italiano | Latino | Storia | Filosofia | Storia dell'Arte | Religione |
|-----------------------------------|-----------------|------------|--------|------------------|---------------|---------|----------|--------|--------|-----------|------------------|-----------|
| Comunicazione nella madrelingua | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | |
| Comunicazione in lingue straniere | | | X | | | X | | | | | | |
| Matematica scientifica | | X | X | X | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Imparare ad imparare | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Sociali e civiche | X | | | | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Consapevolezza ed espressione e culturali | X | | | | X | X | X | X | X | X | X | X |

IV.1.d Livelli raggiunti

Nel triennio il Consiglio di classe si è concentrato sullo sviluppo di competenze, sia disciplinari che trasversali, e abilità di studio necessarie ad affrontare i contenuti proposti e il lavoro di approfondimento autonomo richiesto dall'Esame di Stato e dagli studi successivi.

In riferimento agli obiettivi didattici, al termine dell'anno scolastico, la maggior parte degli alunni possiede una conoscenza completa dei contenuti disciplinari, anche se a vari livelli di approfondimento, li sa applicare utilizzando i linguaggi specifici e sa stabilire, in modo più o meno autonomo, confronti e collegamenti all'interno di ogni disciplina e in ambito interdisciplinare.

Dal punto di vista del rendimento gli studenti hanno raggiunto livelli differenziati a seconda dell'efficacia del metodo di studio adottato, delle personali attitudini e abilità, dell'interesse e del livello di autonomia e capacità di espressione.

Relativamente ai livelli di apprendimento, è possibile distinguere la classe in tre gruppi:

In un gruppo si colloca un significativo numero di studenti (circa un terzo della classe) che nel triennio ha lavorato proficuamente e ha conseguito risultati molto positivi grazie a un impegno assiduo e a un efficace metodo di studio. Questi fattori hanno consentito l'approfondimento delle capacità di analisi e di sintesi e l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche nelle diverse aree disciplinari. Gli studenti appartenenti a questa fascia, pur in modo differenziato, sono in grado di rielaborare le problematiche e i temi trattati e di svolgere autonomamente riflessioni e collegamenti, in un paio di casi con punte di eccellenza.

In un secondo gruppo si collocano gli studenti (la maggior parte della classe) che hanno conseguito gli obiettivi con esiti discreti o più che sufficienti; si tratta di un gruppo nel quale è possibile individuare caratteristiche diverse, ma anche aspetti comuni. Per la maggior parte si tratta di studenti dotati di discrete attitudini, che hanno mostrato disponibilità verso le attività scolastiche ma che, in alcuni casi, hanno evidenziato scarsa continuità nell'impegno e/o selettività verso le discipline di studio; per alcuni di loro l'attività di rielaborazione risulta a volte difficile e si mostrano in grado di effettuare collegamenti interdisciplinari solo se correttamente indirizzati.

Al terzo gruppo appartengono casi sporadici che hanno conseguito gli obiettivi in modo sufficiente, ma con risultati non omogenei o pienamente positivi in tutte le discipline. In particolare, la capacità di sintesi e di rielaborazione autonoma ha evidenziato carenze. Le cause di questo limite sono da rintracciare nel metodo di studio, poco efficace, nella discontinuità dell'impegno e nelle lacune pregresse.

IV.1.e La didattica durante l'emergenza sanitaria

Nella fase finale del primo, per tutto il secondo e in forme diverse nel corso del terzo anno di studio, la classe ha dovuto convivere con le novità imposte dalla pandemia da Covid-19. L'istituto si è immediatamente attivato per garantire la continuità didattica sfruttando la piattaforma Microsoft Office 365 e, in particolare, l'applicazione Microsoft Teams, grazie alla quale è stato possibile minimizzare i ritardi e i tagli sui programmi delle varie discipline.

Ciononostante, la ricaduta sul piano psicologico è stata evidente: si sono notate difficoltà nelle attività attentive e partecipativa con conseguenti alterazioni, anche ampie, sul rendimento. Dopo tali difficoltà iniziali, però, la classe ha saputo reagire alla situazione e, già dall'inizio del terzo anno, mostrare una ripresa della propria vitalità intellettuale per poi, dal secondo quadrimestre, mettere in atto un netto miglioramento di quest'ultima, che è proseguito fino alla quinta.

IV.2. Elementi utili ai fini della conduzione dell'esame orale:

IV.2.a Simulazioni delle prove d'Esame

| Prima prova scritta | | | |
|----------------------------|--------|---|-------------------|
| Data | Durata | Tipologia | Materia coinvolta |
| 15/04/2024 | 6h | Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano – Analisi e produzione di un testo argomentativo – Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità | Italiano |

| Seconda Prova Scritta | | | |
|------------------------------|--------|------------------|-------------------|
| Data | Durata | Tipologia | Materia coinvolta |
| 23/04/2024 | 6h | Saggio e quesiti | Scienze Umane |

IV. 2.b. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato

Viene così definita, in base al Decreto Ministeriale n.319 del 29 maggio 2015, la suddivisione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte per il Liceo delle Scienze Umane.

- Area linguistica-storico-filosofica: Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Lingua e cultura straniera, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte
- Area scientifico-sociale: Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Scienze Umane, Scienze Motorie

IV. 2.c Spunti multidisciplinari ai fini dell'avvio della prova orale interdisciplinare

Per tutta la durata del triennio e, in particolare, nell'ultimo anno di studi, il CdC ha lavorato al fine di promuovere l'approccio interdisciplinare attraverso riferimenti espliciti, lavori di gruppo, lezioni dialogate e altre attività predisposte ad hoc. È altrettanto evidente che i programmi stessi offrano

spunti chiari di collegamenti tra i vari ambiti del curriculum. Anche senza identificare particolari nuclei tematici, il CdC ha favorito l'apertura a riflessioni ampie e articolate in ambiti diversificati nella convinzione che una raggiunta maturità permetta poi agli studenti di sviluppare in autonomia gli opportuni collegamenti tematici interdisciplinari e intradisciplinari.

IV.2.d Modalità di svolgimento dell'Educazione Civica

Le 33 ore annuali richieste in seguito all'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019 n. 92 (che introduce l'insegnamento obbligatorio trasversale dell'Educazione Civica) sono state articolate in due gruppi di attività. Una prima parte delle ore è stata svolta in classe da docenti del Cdc nelle ore curricolari e aveva per oggetto argomenti inerenti al macro-tema stabilito dal Collegio Docenti per le classi quinte (le istituzioni nazionali e sovranazionali); le lezioni, tenute e valutate dai docenti, hanno seguito la seguente programmazione:

| ATTIVITÀ TEMATICA INDIVIDUATA NEL CURRICOLO PER LA CLASSE QUINTA | |
|---|--|
| Trimestre | Italiano: l'inno d'Italia |
| | Filosofia: La struttura dell'ONU e un esempio di violazione di diritti |
| Pentamestre | Scienze motorie: il CIO e le Olimpiadi |
| | Scienze Umane: documenti internazionali sull'educazione e l'educazione come questione "globale", documenti UNESCO e della Comunità Europea |
| | Storia: Educare all'antifascismo, la costituzione italiana e i valori della libertà |
| | Inglese: guerra e migrazioni nell'attualità |

Una seconda parte delle ore è stata svolta tramite attività aggiuntive, proposte dall'istituto (assemblee, webinar), o legate a ricorrenze particolari (Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo...), o legate alla Pausa Didattica decisa a livello collegiale per la settimana compresa fra il 22/01 e il 26/01; durante questo periodo, in particolare, i docenti che non avevano studenti insufficienti e dunque l'esigenza di organizzare attività di recupero hanno proposto attività di approfondimento inerenti ad argomenti di educazione civica. Nella classe 5^a tali attività aggiuntive, in particolare, sono state valutate sulla base della partecipazione e dell'impegno dimostrati dai singoli alunni e sono articolate come segue:

| | |
|------------------------|---|
| Assemblee e Conferenze | Partecipazione all'assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe, all'assemblea per la presentazione delle liste dei rappresentanti di istituto e all'assemblea di classe Assemblea d'istituto sul conflitto Israele-palestinese Partecipazione all'incontro organizzato dalla Commissione educazione alla salute con l'associazione AIDO e AVIS Evento "Corri Greppi" Assemblea sulla salute mentale Assemblea d'istituto per i disturbi alimentari Flashmob contro la violenza sulle donne Visione film "C'è ancora domani" Incontro "A scuola contro la violenza" Incontro con l'ambasciatore del Congo Un viaggio nella fisica del nostro tempo, tra pianeti lontani e particelle invisibili |
|------------------------|---|

IV.2.e Comunicazione in lingua straniera e modulo CLIL

Si riepilogano in questa sede le attività e le esperienze che hanno concorso a formare o rafforzare la competenza comunicazione in lingue straniere e l'insegnamento CLIL.

Si è svolto per la disciplina di storia un modulo di lezione in lingua inglese con modalità CLIL.

Nella classe è presente un' alunna con certificazione linguistica FIRST B2. (Cambridge)

| | |
|------------|-----------------|
| Docenti | Susanna Panizza |
| Disciplina | Storia |
| Lingua | Inglese |
| N° lezioni | 3 |
| Contenuti | L'Olocausto |

IV.2.f Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze interdisciplinari e di orientamento

Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento di alcune competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso.

La tabella che segue, in particolare, riporta le competenze trasversali/di performance a cui hanno concorso le attività svolte quindi le attività e le discipline che nei tre anni hanno concorso al loro sviluppo.

TABELLA E – CAPACITÀ DISCIPLINARI

| CAPACITÀ | | DISCIPLINE | | | | | | | | | |
|--|---|--------------------|---------------------|---------|----------|--------|------------|--------------|-------------|------------|-----------|
| | | Italiano Latino | Storia Filosofia | Inglese | S. umane | Fisica | Matematica | S. dell'arte | S. naturali | S. motorie | Religione |
| Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | <u>Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini</u> | X | X | X | X | X | X | X | X | | X |
| | <u>Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni</u> | X | X | X | X | X | X | X | X | X | |
| | <u>Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma</u> | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| | <u>Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva</u> | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| | Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi | | | X | | | | | | X | X |
| | Capacità di creare fiducia e provare empatia | | | X | | | | | | X | X |

| | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi | X | X | X | X | X | | | | | X |
| | Capacità di negoziare | X | | X | | | | | | | |
| | Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| | Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera | X | | X | | | | | | | |
| | <u>Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress</u> | X | X | | X | X | X | | X | | |
| | Capacità di mantenersi resilienti | | | X | | | | | | | |
| | Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo | | | X | | X | | | | X | |
| Competenze in materia di cittadinanza | Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico | X | X | X | X | X | | | X | X | X |
| | <u>Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi</u> | X | X | X | X | X | X | X | X | | |
| Competenza imprenditoriale | <u>Creatività e immaginazione</u> | X | | | | | | | | | |
| | Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi | X | X | X | X | X | X | | X | X | |
| | Capacità di trasformare le idee in azioni | | | | | | | | | X | |
| | Capacità di riflessione critica e costruttiva | X | X | X | X | X | X | X | X | | |
| | <u>Capacità di assumere l'iniziativa</u> | X | | | | X | | | | | |
| | Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma | X | X | X | X | X | X | | X | X | X |
| | Capacità di mantenere il ritmo dell'attività | | | | | | | | | X | |
| | <u>Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri</u> | X | | X | | | | | | | |
| | Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|---|--|---|---|---|---|---|---|---|
| | Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza | X | | | | | | | | | |
| | Capacità di essere proattivi e lungimiranti | | | | | | | | | | |
| | Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi | X | | | X | | | | | | |
| | <u>Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia</u> | | | | | | | | | | |
| | <u>Capacità di accettare la responsabilità</u> | | | | | | | | | | |
| Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali | Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia | | | | | | X | | X | X | |
| | Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali | | | | | | | | | | |
| | Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente | | | | | | | | X | | |
| | Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità | X | X | | X | X | | X | X | | X |

Modalità di valutazione

Il Consiglio di Classe annualmente ha verificato e si è confrontato in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e dal docente tutor PCTO, acquisendole nell'ambito delle discipline coinvolte o nel voto di comportamento.

Modalità di presentazione dell'esperienza alla Commissione d'esame

Ogni alunno appronterà una presentazione multimediale ove far confluire l'esperienza dei PCTO. In questa verrà illustrata l'attività che è stata più significativa, supportata dalle opportune valutazioni critiche in merito alla sua valenza umana, specialistica e orientativa. Per la presentazione le studentesse si avvarranno del supporto di slide.

V. Programmi svolti e Relazioni finali delle singole discipline

Il C.d.C. fornisce le **sintesi dei singoli percorsi disciplinari** (programmi svolti e relazioni finali), intesi come documentazione del lavoro concretamente effettuato alla data del 15 maggio del corrente a.s. o in corso di completamento. A tale riguardo, si precisa che eventuali specificazioni (relative ad aggiunte, riduzioni o modifiche in ogni caso non sostanziali) saranno segnalate entro la conclusione dell'anno scolastico.

V.1. ITALIANO

V.1.a. Relazione finale di Italiano

1. OBIETTIVI DIDATTICI:

Abilità

- Collocare nel tempo e nello spazio autori e opere più rilevanti
- Cogliere il contesto storico, sociale e culturale sotteso alla produzione dei testi
- Acquisire termini specifici del linguaggio letterario e dimostrare consapevolezza dell'evoluzione del loro significato
- Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando inferenze e collegamenti tra i contenuti
- Svolgere l'analisi formale del testo
- Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi e riconoscerne le evoluzioni subite nel tempo
- Cogliere le relazioni tra forma e contenuto
- Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene
- Cogliere i caratteri specifici di un testo poetico individuandone funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi
- Confrontare testi appartenenti allo stesso genere letterario individuando analogie e differenze
- Individuare e illustrare i rapporti tra una parte del testo e l'opera nel suo insieme
- Riconoscere le relazioni del testo con altri testi, relativamente a forma e contenuto
- Riconoscere gli aspetti innovativi dell'opera di un autore rispetto alla produzione precedente o coeva
- Imparare a dialogare con le opere di un autore confrontandosi con più interpretazioni critiche

Competenze

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili
- Produrre testi (analisi testuali, testi argomentativi, trattazioni sintetiche)
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti: poesia, prosa,
- Saper confrontare la letteratura italiana con le principali letterature straniere
- Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline
- Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità
- Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura
- Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale

Conoscenze

Per il dettaglio degli argomenti trattati si rimanda alla programmazione finale.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata con approccio ora induttivo ora deduttivo (analisi testuale guidata, commento personale motivato, collegamenti e confronti)
- Esercitazioni sulla prima prova dell'Esame di Stato
- Lavori di gruppo (educazione civica)
- Attività di *debate* o di discussione in piccoli gruppi sui libri di narrativa da leggere integralmente

3. STRUMENTI DIDATTICI

Gli strumenti utilizzati consistono nei libri di testo adottati (*Le parole le cose*, di Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, G.B. Palumbo editore: Volumi 3A, 3B e volume a parte *Leopardi il primo dei moderni*), i testi di narrativa di autori italiani e stranieri, gli strumenti digitali a disposizione (Teams) e testi aggiuntivi forniti dalla docente.

4. VERIFICHE

Il numero di valutazioni è stato di 4 nel trimestre e 4 nel pentamestre, alle quali si è aggiunta una valutazione scritta in più per il recupero delle insufficienze e, su richiesta del singolo studente, un'ulteriore valutazione orale.

Le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- Verifiche orali con domande aperte e analisi di testi (sia non noti sia già trattati)
- Verifiche scritte con domande aperte e analisi di testi (sia non noti sia già trattati)
- Verifiche scritte basate sulle tre tipologie presenti nella prima prova dell'Esame di Stato

5. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

L'attuale 5SC ha svolto nel corso dell'anno un percorso complessivamente positivo. A livello generale l'interesse e l'impegno sono stati costanti, come si può dedurre dal riscontro nelle valutazioni. La partecipazione è sempre stata molto attiva e propositiva, con l'eccezione di un ristretto gruppo caratterizzato da grande riservatezza.

Per quanto concerne gli scritti, le prestazioni registrate nel corso dell'anno documentano un progressivo miglioramento, seppur differenziato, che restringe a un gruppo molto esiguo coloro che tendono a una rielaborazione fragile sul piano sintattico e lessicale e che manifestano difficoltà nell'ideazione e nell'organizzazione dei contenuti, di solito compensate grazie alle prove orali e allo studio; alcuni, pur ottenendo valutazioni positive, presentano ancora importanti lacune dal punto di vista ortografico.

Per quanto concerne l'orale e lo studio dei contenuti disciplinari, invece, non si sono mai rilevate particolari difficoltà. La quasi totalità della classe ha raggiunto o confermato una buona padronanza degli argomenti trattati, con alcune punte di eccellenza, dando prova di uno studio regolare e approfondito; la maggior parte degli studenti dimostra buone competenze, in molti casi anche

ottime, nell'analisi del testo e nell'elaborazione critica autonoma, manifestata attraverso il confronto e il collegamento tra testi e autori, anche a livello interdisciplinare.

Solo un numero ristretto di allievi presenta ancora qualche difficoltà espositiva e competenze di analisi del testo discrete o soltanto sufficienti, ma comunque dimostra uno studio regolare, seppure non sempre approfondito.

In generale, la maggior parte degli studenti ha conseguito risultati pienamente positivi e dimostra un adeguato livello di autonomia sia nella gestione dei lavori assegnati sia nella capacità di approcciarsi ai testi; in alcune occasioni i risultati sono stati insufficienti, in particolare nelle prove scritte.

In ogni caso sono comunque stati sviluppati in modo sufficiente le competenze disciplinari e il metodo di studio e sono stati acquisiti i contenuti minimi fondamentali.

Monticello Brianza, 3 maggio 2024

Prof.ssa Barbara Battistella

V.1.b. Programma svolto di Italiano

Testi adottati: *Le parole le cose*, di Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, G.B. Palumbo editore

Volumi 3A, 3B e volume a parte *Leopardi il primo dei moderni*.

EDUCAZIONE CIVICA: analisi dell'inno d'Italia

- Dal volume *Leopardi, il primo dei moderni*

Giacomo Leopardi: La vita, il pensiero, il "sistema" filosofico leopardiano, la poetica (integrazione degli appunti: La teoria del piacere, Vago, Indefinito e Infinito, La teoria della visione e del suono). Presentazione dei caratteri generali e dei contenuti delle opere.

Dallo *Zibaldone di pensieri*:

La natura e la civiltà (T3)

La teoria del piacere (T4).

Dalle *Operette morali*:

Dialogo della Natura e di un Islandese (T6)

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere (T9)

Dai *Canti*:

L'infinito (T2)

A Silvia (T4)

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (T6)

La quiete dopo la tempesta (T7)

Il sabato del villaggio (T9)

A se stesso (T10)

La ginestra, o il fiore del deserto (di questo testo solo i contenuti e i vv. 37-135; 202-236; 294-317)

- Dal volume 3A

L'epoca postunitaria: il contesto storico e culturale, le ideologie e i temi, la figura dell'artista, l'organizzazione della cultura, il dibattito sull'unità linguistica.

Dal Realismo al Naturalismo come premessa al Verismo: Flaubert, Zola (i principi del Naturalismo e Il romanzo sperimentale).

G. Flaubert, *I comizi agricoli* (T1)

E. Zola, *Il romanzo sperimentale* (pag. 40)

Il Verismo italiano: caratteri generali, Naturalismo e Verismo a confronto

Giovanni Verga: la vita, l'adesione al Verismo e il "ciclo dei Vinti", pessimismo di Verga, il "darwinismo sociale", rivoluzione stilistica.

Da *Vita dei campi*:

Dedicatoria a Salvatore Farina (premessa a *L'amante di Gramigna*) a pag. 123

Rosso Malpelo (T3)

La lupa (T4)

Fantasticheria (T5)

I *Malavoglia*: titolo e composizione, progetto letterario e poetica, vicende del romanzo, ideologia e "filosofia" di Verga, tempo della storia e tempo del racconto, cronotopo idillico, il sistema dei personaggi, lingua, stile e punto di vista.

Da I *Malavoglia*:

Prefazione (T1)

Incipit (T2)

Alfio e Mena: un esempio di simbolismo e di linguaggio negato (T3)

L'addio di 'Ntoni (T4)

Simbolismo e Decadentismo: la figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: "la perdita dell'aureola" (pag. 16); caratteri generali, Baudelaire e il simbolismo francese (in sintesi)

C.Baudelaire: *L'albatro* (T1); *Corrispondenze* (T2)

Caratteri generali del Decadentismo italiano

Giovanni Pascoli: biografia, la poetica, i temi, il simbolismo impressionistico, le innovazioni stilistiche, onomatopea e fonosimbolismo.

Da *Il fanciullino*, passi riportati dal testo in uso (T1)

Da *Myricae*:

Lavandare (T2)

X Agosto (T3)

L'assiuolo (T4)

Temporale (T5)

Novembre (T6)

Il lampo (T8)

Il tuono (T9)

Dai *Canti di Castelvecchio*:

Il gelsomino notturno (T10)

In fotocopia: *La mia sera*

Gabriele D'Annunzio: la vita, l'ideologia e la poetica, il panismo estetizzante del superuomo, il grande progetto delle *Laudi* con particolare riferimento ad *Alcyone*, la produzione in prosa limitatamente a *Il piacere*

Da *Alcyone*:

La sera fiesolana (T3)

La pioggia nel pineto (T4)

Le stirpi canore (T5)

Da *Il piacere*:

Libro primo, cap. II (T9)

Le avanguardie storiche in Italia agli inizi del '900: contesto storico e culturale, ideologie e immaginario, temi, caratteri generali delle avanguardie (con particolare riferimento al Futurismo), pubblico e generi letterari, situazione linguistica

Il Futurismo e Marinetti: *Il Primo Manifesto del Futurismo* (pag. 421); alcuni passaggi del *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (in fotocopia); Filippo Tommaso Marinetti, *80 km all'ora* (in fotocopia)

Il Modernismo e il romanzo della crisi: dissoluzione e rifondazione del romanzo in Europa e in Italia, le nuove tecniche narrative, i contenuti.

Luigi Pirandello: biografia, formazione, relativismo filosofico e poetica dell'umorismo, forma e vita, persona e personaggio. I romanzi umoristici. Il teatro: integrazione con cenni al panorama teatrale di inizio Novecento in Italia e le tre fasi della produzione teatrale di Pirandello in sintesi.

Da *L'umorismo*:

La forma e la vita (pag. 530)

L'esempio della vecchia imbellettata (T1)

Da *I quaderni di Serafino Gubbio operatore*, capp. I e II (T2)

Da *Uno, nessuno e centomila*, ultimo capitolo (T4)

Da *Il fu Mattia Pascal*:

L'ultima pagina del romanzo (cap. XVIII) (T1)

Maledetto sia Copernico! Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa (pag. 623)

Lo strappo nel cielo di carta (cap. XII) (T3)

Da *Così è (se vi pare), lo sono colei che mi si crede*, atto terzo, scene 7-9, (T8)

Italo Svevo: biografia e opere, la formazione, la poetica, le vicende, i temi e le soluzioni formali. La figura dell'inetto e il rapporto con la psicoanalisi.

La coscienza di Zeno: la pubblicazione del romanzo, il titolo, l'organizzazione del racconto, il contenuto e la forma, il narratore inattendibile, malattia e salute, il ruolo della psicoanalisi.

Da *L'uomo e la teoria darwiniana, L'elogio dell'abbozzo* (pag. 640)

Da *La coscienza di Zeno*:

La prefazione (T1)

Lo schiaffo del padre (T2)

La proposta di matrimonio (T3)

La vita è una malattia (T4)

- Dal volume 3B

L'epoca fascista, della Seconda Guerra Mondiale e del Secondo Dopoguerra: il contesto storico e culturale, le ideologie e i temi, il ruolo dell'intellettuale, la poesia tra Novecentismo e Antinovecentismo, la lingua, cenni al Neorealismo.

Ermetismo: caratteri generali

Giuseppe Ungaretti: la vita, la formazione, la poetica, le fasi del percorso poetico e le due raccolte principali.

Da *L'allegria*:

In memoria (T1)

Veglia (T2)

I fiumi (T3)

San Martino del Carso (T4)

Commiato (T5)

Mattina (T7)

Girovago (T8)

Soldati (T9)

Da *Il dolore*:

Non gridate più (T11)

Salvatore Quasimodo: cenni alla vita e alla poetica

Testi: *Ed è subito sera* (T12); *Alle fronde dei salici* (T14); *Uomo del mio tempo* (in fotocopia)

Umberto Saba: la vita, la poetica, il *Canzoniere* tra "poesia onesta" e psicoanalisi, la moglie e le due madri.

Dal *Canzoniere*:

A mia moglie (T1)

Città vecchia (T2)

Tre poesie alla mia balia (T3) (solo i versi riportati dal testo in adozione)

Eugenio Montale: la vita, la poetica, le raccolte *Ossi di seppia*, *Le occasioni*, *La bufera e altro*, *Satura* (sintesi dei contenuti e dello stile di ciascuna raccolta).

Da *Ossi di seppia*:

Non chiederci la parola (T1)

Merigiare pallido e assorto (T2)

Spesso il male di vivere ho incontrato (T3)

I limoni (in fotocopia)

Da *Le occasioni*:

Ti libero la fronte dai ghiaccioli (in fotocopia)

Da *Satura*:

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (T7)

Da *La bufera e altro*:

La primavera hitleriana (T3)

* **Antonia Pozzi:** la vita, la poetica.

Testi in fotocopia:

Stralci della lettera all'amico Tullio Gadenz (29 gennaio 1933)

Dolomiti

Acqua alpina

Novembre
Nevai
Periferia

* **Alda Merini:** la vita, la poetica.

Mi sono innamorata (T8)

Testi in fotocopia:

Alda Merini

Pensiero io non ho più parole

Oh poesia, non venirmi addosso

L'uccello di fuoco

La Terra Santa

* alla data attuale lo studio di questa autrice non è ancora stato completato/affrontato

Sono inoltre stati letti dagli studenti in autonomia i seguenti testi:

- Italo Calvino, *Se una notte d'inverno un viaggiatore*
- Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*
- Giovanni Verga: da *Vita dei campi* o *Novelle rusticane* 3 novelle a scelta
- Italo Svevo, *La coscienza di Zeno* (limitatamente ai primi capitoli, dalla "Prefazione" a "La storia del mio matrimonio")
- A. Nothomb, *Acido solforico*
- D. De Vigan, *Tutto per i bambini*
- A scelta lettura di una graphic novel tra: Zerocalcare, *Kobane calling*; M. Satrapi, *Persepolis*; T. Radice, S. Turconi, *Non stancarti di andare*
- A scelta lettura di un romanzo tra: V. Ardone, *Grande meraviglia*; N. Solomons, *Romeo e Rosalina*; K. Genki, *Se i gatti scomparissero dal mondo*; I. Némirovsky, *Jezabel*
- A scelta lettura di un romanzo tra: Phan que mai Nguyen, *Quando le montagne cantano*; E. Shafak, *La bastarda di Istanbul*; R. Postorino, *Mi limitavo ad amare te*; A. Gurnah, *Voci in fuga*; I. Allende, *La casa degli spiriti*
- A scelta lettura di un romanzo tra: G. Fenoglio, *Una questione privata*; R. Viganò, *L'Agnese va a morire*; E. Vittorini, *Uomini e no*; C. Cassola, *Fausto e Anna*

Monticello B.za, 26/04/2024

Prof.ssa Barbara Battistella

V.2. LATINO

V.2.a. Relazione finale di Latino

1. OBIETTIVI DIDATTICI:

Competenze

- Decodificare il messaggio di un testo in latino e in italiano.
- Praticare la traduzione come strumento di conoscenza di un'opera e di un autore.
- Analizzare e interpretare il testo, cogliendone le caratteristiche di genere, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali.
- Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi della civiltà romana attraverso i testi.
- Cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea.
- Padroneggiare le strutture morfosintattiche e il lessico della lingua italiana, avendo consapevolezza delle loro radici latine.
- Consolidare le tecniche di scrittura dei testi di tipo espositivo e argomentativo.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi della comunicazione orale.

Abilità

- Individuare e analizzare le strutture morfosintattiche e il lessico dei testi
- Riflettere sulle scelte di traduzione in base sia agli elementi grammaticali sia all'interpretazione complessiva del testo, anche attraverso il confronto con eventuali traduzioni d'autore
- Individuare le strutture stilistiche e retoriche dei testi
- Cogliere le modalità espressive proprie delle opere e dei generi cui esse appartengono
- Riconoscere, attraverso il confronto fra i testi gli elementi di continuità e/o diversità dal punto di vista formale e contenutistico
- Utilizzare i contributi critici sugli autori o su particolari aspetti dei loro testi Individuare nei testi gli aspetti peculiari della civiltà romana
- Individuare gli elementi di continuità o alterità dall'antico al moderno nella trasmissione di topoi e modelli formali, valori estetici e culturali
- Usare in modo corretto e consapevole la lingua italiana nell'esposizione scritta e orale e, in particolare, alcuni termini specifici del linguaggio letterario

Conoscenze

Per il dettaglio degli argomenti trattati si rimanda alla programmazione finale.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata con approccio ora induttivo ora deduttivo (traduzione e analisi testuale guidata, commento personale motivato, collegamenti e confronti)

3. STRUMENTI DIDATTICI

Gli strumenti utilizzati consistono nei libri di testo adottati (G.Garbarino, L. Pasquariello, *Vivamus. Cultura e letteratura latina*, Paravia, vol.2), gli strumenti digitali a disposizione (Teams) e testi aggiuntivi forniti dalla docente.

4. VERIFICHE

Il numero di valutazioni è stato di 2 nel trimestre e 2 nel pentamestre, esclusivamente scritte, alle quali si è aggiunta, su richiesta del singolo studente, una valutazione ulteriore in forma orale.

Le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- Verifiche orali con domande aperte, traduzione e analisi di testi già trattati
- Verifiche scritte con domande aperte, traduzioni di testi già trattati, commenti, confronti e analisi di testi in italiano non noti

5. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Nel complesso, l'attuale 5SC ha svolto nel corso dell'anno un percorso complessivamente positivo, dimostrando impegno costante. La partecipazione è sempre stata attiva e propositiva, con l'eccezione di un ristretto gruppo caratterizzato da grande riservatezza.

La conoscenza linguistica acquisita dalla classe si attesta mediamente su un livello appena sufficiente, con un esiguo numero di studenti al di sotto della soglia minima, mentre in pochi casi le conoscenze linguistico – grammaticali appaiono più solide. La frequenza di due anni in DAD e successivamente le due sole ore curriculari riservate alla materia (lingua e cultura latina) non hanno permesso di attivare un'esercitazione linguistica efficace né di rinforzare le competenze della traduzione dal latino, proposta nel triennio esclusivamente sui testi affrontati nel corso dello studio della letteratura e limitata ad alcuni autori.

Di conseguenza, l'attenzione si è concentrata sull'analisi del testo, mirante a una piena comprensione e interpretazione dei passi affrontati, piuttosto che sull'esercitazione linguistica. I brani in lingua sono stati sempre tradotti e analizzati in classe prima di essere affidati allo studio individuale e per questa ragione è stato dato più spazio, come sempre accade in questi casi, all'analisi essenziale di brani in traduzione o con il testo latino a fronte. Non sono state svolte verifiche scritte mirate alla valutazione delle sole competenze linguistiche, in linea con quanto deliberato nel Dipartimento di Materia e nel Collegio docenti; pertanto, la versione dal latino non è mai stata proposta nel quinto anno.

È stata invece privilegiata l'analisi interpretativa del testo, per lo più in lingua italiana (o, se in latino, limitatamente a qualche breve passo di testi noti), attraverso prove costituite principalmente da domande aperte, commenti e confronti tra testi, per verificare la conoscenza, la comprensione, l'interpretazione e l'approfondimento di un passo o di un autore studiato.

Nel complesso, la classe ha raggiunto una buona conoscenza degli argomenti di storia della letteratura ed è stata in grado di comprendere correttamente i pochi passi d'autore letti in lingua originale e tradotti in classe. In molti alunni (circa metà della classe) tali conoscenze, abilità e competenze risultano piuttosto fragili, fondate per lo più su uno studio quasi esclusivamente mnemonico dei passi in lingua.

Per quanto riguarda l'analisi interpretativa e le conoscenze di storia della letteratura, in particolare:

- un gruppo (circa due terzi della classe) ha raggiunto o confermato una buona padronanza degli argomenti trattati, con parecchie punte di eccellenza, dando prova di uno studio regolare e approfondito; numerosi studenti dimostrano competenze buone, in alcuni casi anche ottime, nell'analisi del testo e nell'elaborazione critica autonoma, manifestata attraverso il confronto e il collegamento tra testi e autori, anche a livello interdisciplinare.
- la restante parte della classe ha raggiunto solitamente risultati discreti o sufficienti, dimostrando una discreta padronanza dei contenuti ma ancora qualche difficoltà nell'analisi del testo.

In alcune occasioni i risultati sono stati insufficienti. In ogni caso sono comunque state sviluppate in modo adeguato le competenze disciplinari e sono stati acquisiti i contenuti minimi fondamentali

Monticello Brianza, 3 maggio 2024

Prof.ssa Barbara Battistella

V.2.b. Programma svolto di Latino

Testo adottato: G.Garbarino, L. Pasquariello, *Vivamus. Cultura e letteratura latina*, Paravia, vol.2

L'età Giulio-Claudia

Il contesto storico-culturale con particolare attenzione all'età neroniana (pag. 728-733)

Seneca (pag. 748-770: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

La vita; il suicidio di Seneca negli *Annales* di Tacito (pag. 750).

I *Dialogi*, i trattati, le *Epistolae ad Lucilium*.

Lo stile della prosa senecana.

Le tragedie (in sintesi).

L'*Apokolokýntosis*.

L'eredità di Seneca limitatamente all'ambito cristiano.

TESTI: T1 (italiano); T2 (latino), T3 (latino), T4 (italiano), T5 (italiano), T12 (italiano), T13 (latino), T14 (italiano)

Lucano (pag. 812-818: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

La vita e le opere perdute; Il *Bellum Civile*; Le caratteristiche dell'épos di Lucano; I personaggi del *Bellum Civile* (compresi i testi in italiano a pag. 816 e 817); Il linguaggio poetico di Lucano.

TESTI: T1 (vv. 1-12 in latino, il resto in italiano); T2 (italiano)

Petronio (pag. 834 – 843: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

La questione dell'autore del *Satyricon*.

Il contenuto dell'opera.

Il genere: il romanzo.

Il mondo del *Satyricon*: il realismo petroniano.

TESTI: T2 (italiano); T4 (italiano); T5 (italiano); T6 (italiano)

In fotocopia: La morte di Petronio negli *Annales* di Tacito (italiano)

Dall'Età dei Flavi al Principato di Adriano

Il contesto storico e culturale (pag. 864 – 869):

Da Vespasiano ad Adriano (69-138).

La vita culturale (caratteri generali).

Marziale (pag. 886 - 893: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

La vita e la cronologia delle opere.

La poetica (compresi i testi a pag. 887 e 888 in italiano).

Le prime raccolte (compresi i testi a pag. 889)

Gli *Epigrammata*: precedenti letterari e tecnica compositiva (compreso il testo a pag. 891 in italiano).

I temi e lo stile degli *Epigrammata* (compresi i testi a pag. 892 in italiano).

TESTI: T1 (latino), T2 (latino), T3 (italiano), T4 (italiano), T8 (italiano), T9 (latino)

Quintiliano (pag. 909 - 915: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

La vita e la cronologia dell'opera.

Le finalità e i contenuti dell'*Institutio Oratoria* (de "I contenuti" limitatamente ai Libri I/X/XII).

La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano.

L'eredità di Quintiliano.

Il sistema scolastico a Roma (pag. 924).

La pedagogia innovativa di Quintiliano (pag. 928).

TESTI: T1 (italiano), T3 (italiano), T4 (italiano), T5 (latino), T6 (latino)

In fotocopia: I,1,1-3 (italiano); I, 3, 14-17 (italiano)

Giovenale (pag. 932-937: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

La vita e la cronologia delle opere; La poetica di Giovenale; Le satire dell'*indignatio* (i contenuti limitatamente alle satire IV e VI); Il secondo Giovenale; Espressionismo, forma e stile delle satire.

Approfondimento sulla misoginia nella letteratura antica

TESTI: T1 (italiano)

In fotocopia: incipit della satira VI (italiano); Satira delle donne di Semonide (italiano)

Plinio il Giovane (pag. 937-940: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

La vita e le opere perdute; il *Panegirico di Traiano*; L'epistolario.

TESTI: T2 (italiano); T3 (italiano); T4 (italiano)

Tacito (pag. 951 – 968: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

La vita e la carriera politica.

L'*Agricola*.

La *Germania*.

Il *Dialogus de Oratoribus* (cenni).

Le opere storiche: Le *Historiae*; Gli *Annales*; La concezione storiografica di Tacito; La prassi storiografica.

La lingua e lo stile.

TESTI: T1 (italiano), T3 (latino), T6 (latino), T7 (italiano), T9 (italiano), T10 (italiano), T11 (italiano), T12 (italiano), T13 (italiano)

In fotocopia: *Historiae*, I, 15-16 (italiano)

Dall'Età degli Antonini ai regni Romano-Barbarici

Il contesto storico e culturale (pag. 1010-1023: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

Dall'età degli Antonini alla "caduta" dell'Impero Romano d'Occidente.

La vita culturale nel II secolo tra Grecia e Roma (limitatamente alla parte generale).

La letteratura cristiana (limitatamente a "Gli inizi della letteratura cristiana" e "La produzione letteraria dal III al V secolo" integrate con gli appunti).

Dalla letteratura latina alla letteratura in latino.

* **Apuleio** (pag. 1027 – 1037: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

La vita.

Il *De Magia*, contenuto in sintesi.

Le *Metamorfosi*: Il titolo e la trama del romanzo; Le caratteristiche, gli intenti e lo stile dell'opera.
TESTI: T2 (italiano); T5 (italiano); T6 (italiano); T7 (italiano), T8 (italiano); T9 (italiano).

* alla data attuale lo studio di questo autore non è ancora stato affrontato.

In autonomia, durante l'estate, gli studenti hanno letto Le *Metamorfosi* di Apuleio.

Monticello B.za, 26/04/2024

Prof.ssa Barbara Battistella

V.3. SCIENZE UMANE

V.3.a. Relazione finale di Scienze Umane

prof.ssa Anna Rosa Sala

Sono stata docente di scienze umane della classe per tutto il quinquennio liceale. Le studentesse e gli studenti si sono sempre contraddistinti per un interesse e un'alta motivazione verso le discipline affrontate, durante le lezioni si sono dimostrati partecipi e collaborativi. Nel corso del triennio è stato richiesto alla classe di avere un approccio allo studio più autonomo e di rielaborazione critica dei contenuti. La maggior parte dei discenti è riuscita a lavorare in modo sempre più autonomo e personale, mentre per pochi alunni si registra qualche difficoltà nella rielaborazione scritta e orale degli argomenti o difficoltà nella gestione e organizzazione del lavoro scolastico. I risultati conseguiti alla fine del quinquennio sono per la maggioranza della classe buoni e in alcuni casi ottimi.

Dal punto di vista della valutazione è emerso un profilo distinto in tre fasce rispetto al raggiungimento degli obiettivi:

- il gruppo che ha raggiunto un livello buono e molto buono, si è contraddistinto per l'impegno e la costanza nel lavoro, per la capacità di rielaborare in modo autonomo le conoscenze acquisite e con spirito critico; tra questi alunni, alcuni hanno dimostrato un profitto meritevole, con sicure capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica sia nell'orale che nello scritto riuscendo ad acquisire ottime competenze
- gli alunni che hanno dimostrato un discreto livello di rendimento riescono a comprendere concetti, analizzare e comparare teorie e li sanno esporre, anche se in modo non sempre organico e con i collegamenti opportuni; si evidenziano difficoltà nella produzione scritta
- infine, alcuni alunni che si attestano su un livello sufficiente hanno avuto maggiori difficoltà nel perseguimento di tali obiettivi, chi per fragilità di base e chi per maggiori difficoltà nelle argomentazioni, sebbene si siano sempre impegnati nello studio e nelle attività didattiche per migliorare il loro apprendimento e il loro percorso formativo.

SCELTE DIDATTICHE E CRITERI METODOLOGICI

I programmi prevedono l'approfondimento di tematiche pedagogiche, sociologiche e antropologiche, nonché lo studio di importanti pedagogisti e l'acquisizione di competenze di ordine metodologico nell'ambito della ricerca sociologica. Per la presentazione, la selezione e l'organizzazione dei contenuti si sono dapprima presentate le figure dei pedagogisti del Novecento e poi si è seguito un approccio integrato secondo un percorso che correlasse il più possibile i riferimenti sociologici con quelli pedagogici e antropologici. Essendo il programma ministeriale di sociologia del quinto anno corposo e ben declinato, mentre quello di antropologia spalmato su tre anni, è stata data precedenza ai contenuti di tipo sociologico rispetto a quelli antropologici, mentre è rimasta invariata la centralità della pedagogia, sia per il punto di vista storico che tematico. I riferimenti sociologici in genere sono stati intesi come strumenti necessari per ricostruire il contesto socio-culturale entro cui collocare e comprendere le problematiche educative e culturali.

METODOLOGIA DIDATTICA

Si è utilizzata la lezione frontale per introdurre i contenuti e gli argomenti o problematiche pedagogiche, sociologiche e antropologiche, mentre la lezione dialogata ha aiutato la classe ad analizzare in modo critico e sempre più autonomo i contenuti e le tematiche affrontate. Nel corso del triennio alcuni argomenti trattati sono rientrati nel curriculum di educazione civica e di orientamento post-diploma/didattica orientativa. Si è cercato di lavorare sia in una prospettiva disciplinare che multidisciplinare, per favorire, quando possibile, uno sguardo integrato sui diversi contenuti affrontati. Le lezioni sono state per lo più partecipate, in qualche caso accompagnate da discussioni. Per il lavoro più indirizzato allo sviluppo delle competenze oltre allo studio del manuale, la lettura, l'analisi si è ricorso all'interpretazione di alcuni brani tratti da opere di autori significativi. Le competenze di tipo metodologico sono state sollecitate nell'ambito del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), in particolare all'interno del progetto di metodologia della ricerca sociale.

SUSSIDI DIDATTICI

I manuali in adozione:

U. Avalle, M.Maranzana, *Educazione al futuro*, Paravia

E.Clemente, R.Danieli, *La prospettiva sociologica*, Paravia

E.Clemente, R.Danieli, *La prospettiva antropologica*, Paravia

presentazioni su Power point, brevi filmati/documentari per approfondimenti vari.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche effettuate, inserite nel processo di programmazione valutazione come momento necessario per l'accertamento delle conoscenze, abilità e competenze, sono state interrogazioni orali e scritti comprendenti dissertazioni simili a quella della seconda prova dell'esame di Stato. I criteri di valutazione sono congruenti con quelli stabiliti in dipartimento di materia: per le valutazioni orali è stata utilizzata la griglia d'Istituto, mentre per la valutazione delle prove scritte conformi alla seconda prova d'esame è stata utilizzata quella concordata con il dipartimento di materia.

La valutazione è diventata anche momento di autovalutazione sia per l'insegnante sia per gli alunni al fine di apprezzare anche i loro miglioramenti, incrementare la loro motivazione, l'impegno e la partecipazione responsabile.

MODALITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato svolto in itinere su proposta della docente.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

In data 23 aprile 2024 si è svolta la Simulazione di Seconda Prova (cfr. allegato)

V.3.b. Programma Svolto di Scienze Umane

PEDAGOGIA

Testo: U. Avalle, M. Maranzana, *Educazione al futuro*, Pearson-Paravia, Torino 2020

SEZIONE 1: TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

Unità di apprendimento 1 - Le scuole nuove

La nascita delle “scuole nuove” pag. 6.7.8

Il rinnovamento educativo in Italia

Le sorelle Agazzi e la scuola materna pag. 14.15.16.17

Lettura: Una maestra «compagna di giuoco» pag. 22.23

Unità di apprendimento 2 - L'attivismo statunitense: Dewey

Il pragmatismo pag. 33

Dewey e la sperimentazione educativa pag. 34

Una corrente pedagogica puerocentrica pag. 34

Un nuovo modo di concepire l'istruzione pag. 35.36.38

La “scuola-laboratorio” di Chicago pag. 38

Una revisione critica della teoria pag. 39

Lettura: Una scuola finalizzata al progresso individuale e sociale pag. 48.49

Unità di apprendimento 3 - L'attivismo scientifico

Maria Montessori e le “Case dei bambini” pag. 62

Una scuola commisurata ai suoi piccoli alunni pag. 62.63.64

L'educazione sensoriale e le prime nozioni pag. 64.66

La maestra «direttrice» pag. 67

L'educazione alla pace pag. 67

Lettura: Il disciplinamento del bambino in casa e a scuola pag. 76.77

Claparède e l'”Istituto Jean-Jacques Rousseau” pag. 68

Le coordinate teoriche del pensiero di Claparède pag. 68.69

Le “molle” dell’attività del bambino pag. 70

Una scuola “su misura” pag. 71

Letture: Alcuni principi della scuola attiva pag. 78.79

Binet e l’ortopedia mentale

Pag. 73.74

Unità di apprendimento 4 - L’attivismo francese: Freinet

Freinet: la tipografia a scuola pag. 92

I principi della pedagogia di Freinet pag. 92.93.95

Letture: Contro il manuale pag. 104.105

Unità di apprendimento 5 - L’attivismo cattolico

La concezione filosofico-pedagogica di **Maritain**

Il personalismo pag. 120.121.122

Un’educazione integrale pag. 12 e 124

SEZIONE 2: IL NOVECENTO

Unità di apprendimento 7

Bruner Jerome Seymour pag. 193.

Lo strutturalismo pedagogico pag. 194.195

La teoria dell’istruzione pag. 195.196

La dimensione sociale dell’apprendimento pag. 197.198

Unità di apprendimento 8:

Freire e l’educazione degli oppressi pag. 212

Il rapporto tra educatore e educando pag. 212.213

Istruire al di fuori dell’aula scolastica pag. 214

Don Milani e l’educazione del popolo pag. 223

Le caratteristiche della scuola popolare pag. 224

La Lettera a una professoressa pag. 225

Un’educazione calata nella realtà pag. 231

Letture: Una scuola discriminante pag. 236.237

SEZIONE 3

I TEMI DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA

Unità di apprendimento 9

Morin e la teoria della complessità pag. 258.259

Letture: La promozione del pensiero complesso per un nuovo sviluppo umano pag. 260.261

Unità di apprendimento 11

I contesti informali e non formali dell'educazione

La scuola pag. 289

I caratteri dell'istituzione scolastica pag. 289.290.292.293.294

Il sistema scolastico in una prospettiva internazionale pag. 295

L'educazione comparata

Il rapporto Delors pag. 295.296

Un'educazione sempre più europea pag. 297.298

L'educazione permanente

Imparare in tutte le fasi della vita pag. 300

L'educazione degli adulti e degli anziani pag. 301

Il compito educativo del territorio

Il sistema formativo integrato pag. 303.304

Le offerte del territorio in risposta al disagio giovanile pag. 305

La pedagogia del tempo libero pag. 306

L'animazione culturale pag. 307

Il no-profit e il volontariato pag. 307.308

L'associazionismo educativo giovanile pag. 308.309

Unità di apprendimento 12

L'alfabetizzazione mediatica pag. 322

I mezzi di comunicazione di massa pag. 323.324

La fruizione della TV nell'età evolutiva pag. 325.326.327

Strategie politiche e pedagogiche pag. 327.328

La pubblicità pag. 328.329

Un medium contemporaneo: il web 2.0 pag. 330.331.332

La media education pag. 332.333.334

I media digitali a scuola e il loro uso formativo

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione pag. 335.336

La didattica multimediale pag. 336.337.338

Coding e pensiero computazionale pag. 338.339

Letture: I bambini e la televisione pag. 340.341

Unità di apprendimento 13

L'educazione civica in una "comunità mondiale" pag. 370.371

Unità di apprendimento 14

Il contributo dell'educazione a una società inclusiva

Il disadattamento pag. 377.378

Il disagio giovanile pag. 378.379

Il bullismo pag. 380.381

Il cyberbullismo pag. 381.382

Il contrasto del bullismo attraverso l'educazione pag. 383

I bisogni educativi speciali pag. 385

Gli studenti con disabilità pag. 386.387

Gli studenti con svantaggio pag. 387.388

Gli studenti con disturbi evolutivi pag. 389

Dall'assimilazione all'inclusione pag. 390

Le strategie formative per i BES pag. 391

Un caso particolare di "diversa abilità": i bambini superdotati pag. 392

L'educazione degli studenti svantaggiati pag. 393

L'educazione degli studenti stranieri pag. 393.394.395

La lotta della scuola al razzismo pag. 395.396

La didattica "su misura" per gli studenti con disturbi evolutivi specifici pag. 396.397.398.399

SOCIOLOGIA

Testo: E.Clemente, R. Danieli, *La prospettiva sociologica*, Paravia

Unità 7

Industria culturale e comunicazione di massa pag. 182

La distinzione tra “apocalittici” e “integrati” pag. 194

Unità 10

La globalizzazione

I termini del problema pag. 274

I presupposti storici della globalizzazione pag. 274.275

La globalizzazione economica pag. 276

La delocalizzazione pag. 277

La globalizzazione culturale pag. 282 e 284

Aspetti positivi e negativi della globalizzazione pag. 285

Posizioni critiche pag. 288

La teoria della decrescita pag. 289.290

La coscienza globalizzata pag. 290.291

Lecture: La perdita della sicurezza pag. 292.293

Unità 11

Salute, malattia, disabilità

La sociologia della salute pag. 304

Disabilità, menomazione, handicap pag. 304.306

Condizioni, non categorie di persone pag. 306

La sociologia di fronte alla disabilità pag. 307.308

La percezione sociale della disabilità pag. 308.309

Disabilità e welfare pag. 309

La malattia mentale pag. 311.312

Contro la medicalizzazione della malattia mentale pag. 313

La rivoluzione psichiatrica in Italia pag. 313.314

Unità 12

Nuove sfide per l'istruzione

La scuola moderna

In viaggio verso la scolarizzazione pag. 324.325.326

I sistemi scolastici nel mondo occidentale pag. 326.327

Le funzioni sociali della scuola pag. 327.328

Le trasformazioni della scuola nel XX secolo

La scuola d'élite pag. 330.331

La scuola di massa pag. 332

Scuola e disuguaglianze sociali pag. 332.333

La scuola dell'inclusione

L'inserimento del disabile nella scuola italiana pag. 335

Verso l'integrazione: la legge-quadro n.104 del 1992 pag. 336

I ragazzi con bisogni educativi speciali pag. 337

Oltre la scuola: nuovi soggetti e nuovi bisogni pag. 338

Lettura: Ad abbandonare la scuola sono i ragazzi meno capaci? pag. 334

ANTROPOLOGIA

Testo: E.Clemente, R. Danieli, *La prospettiva antropologica*, Paravia

L'antropologia di fronte alla globalizzazione

Dal tribale al globale pag. 69.70

I limiti della globalizzazione: il fenomeno dell'indigenizzazione pag. 70.72

L'indagine sui non-luoghi pag. 74.76

Il metodo etnografico applicato all'analisi dei media pag. 76.77.78

Lettura: Luoghi e non-luoghi pag. 81.82

Le ricerche di genetica delle popolazioni pag. 99 e 106

Monticello Brianza, 09 Maggio 2024

La docente
prof.ssa Anna Rosa Sala

V.4. FILOSOFIA

V.4.a. Relazione Finale di Filosofia

Andamento didattico della classe

La classe ha sempre dimostrato interesse nei confronti dei diversi argomenti anche se si registrano diversi gradi di partecipazione attiva a seconda sia di gruppi di alunni più o meno timidi, sia degli autori presentati. In generale si registra un atteggiamento maturo che ha permesso di creare un ambiente di apprendimento stimolante nel quale particolarmente apprezzate sono state le discussioni e le attività capaci di avvicinare la teoria alla loro esperienza quotidiana.

Complessivamente il livello raggiunto è più che buono, con una piccola minoranza di alunni che si attesta sulla sufficienza, e, parallelamente, alcuni elementi che raggiungono livelli eccellenti.

Metodologie didattiche

L'attività didattica si è concretizzata in lezioni frontali, in discussioni in classe su argomenti proposti in un'ottica sia interdisciplinare sia di avvicinamento alla quotidianità, in analisi di testi dei diversi autori studiati e in presentazioni di lavori di gruppo realizzati dagli alunni.

Valutazione

La valutazione è avvenuta attraverso compiti scritti, interrogazioni orali e presentazioni di lavori di gruppo.

La griglia utilizzata è quella concordata in dipartimento.

Obiettivi specifici di apprendimento di materia

I Conoscenze

- Padronanza dei contenuti specifici
- Definizione dei concetti chiave

li Abilità

- Utilizzare il lessico specifico in modo appropriato
- Utilizzare con sufficiente autonomia gli strumenti didattici cercando di usarli in contemporanea con altri
- Collegare il quadro filosofico con quello letterale, artistico e storico.

lii Competenze

- Capacità di pensiero critico, di analisi e di sintesi;
- Capacità di collegare l'argomento in modo interdisciplinare e pluridisciplinare.
- Attitudine al pensiero critico, di analisi e di sintesi

V.4.b. Programma svolto di Filosofia

Il programma preventivato in commissione didattica a inizio a.s. è stato svolto per intero.
Se non specificato gli autori sono stati svolti in modo completo

Materia: Filosofia

Professoressa Panizza Susanna

Testo La nuova Italia – “Filosofia cultura cittadinanza”- La Vergata, Trabattoni – vol.2, 3

Volume 2

Unità 9

Hegel: lo spirito della storia

- Vita e opere
- I capisaldi del sistema
- La fenomenologia dello spirito: la dialettica servo padrone
- la filosofia dello Spirito

Concetti: fenomeno/fenomenologia, la dialettica hegeliana – Spirito – Aufhebung – Astuzia della ragione

Testi: “il rapporto dialettico fra le due autocoscienze e la morte come negazione astratta”

Volume 3

Unità 1 Critiche della ragione

Schopenhauer

Concetti: Rappresentazione

Testi: “Il mondo è rappresentazione”, “Il mondo è volontà”

Kierkegaard

Testi “L’angoscia”, “La disperazione”

Unità 2 La filosofia e la società industriale

Feuerbach: appunti da docente

Marx e il marxismo

- vita e opere
- La critica dell’ideologia
- La concezione materialistica della storia
- La critica dell’economia politica
- La società comunista

Concetti: Proletariato - Ideologia

Unità 3 La filosofia e la scienza

Comte e il positivismo – appunti docente

- Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo
- Positivismo e illuminismo
- Le varie forme di positivismo

Concetti: Positivo/positivismo

Comte

Unità 4 Oltre la modernità? Nietzsche

Nietzsche

Concetti: Nichilismo

Testi: “La morte di Dio” - “L’Eterno ritorno” nella Gaia scienza - “La visione dell’enigma”

Freud e la psicoanalisi

Concetti: Transfert - ES

Unità 8 Husserl e la fenomenologia

Husserl

- L’oggetto della fenomenologia: il fenomeno come vissuto intenzionale di coscienza
- Il metodo della fenomenologia: “epoché” e “riduzione”
- La “crisi delle scienze europee” e il significato etico-pratico della fenomenologia

Concetti: Fenomenologia – Intenzionalità – Epoché

Unità 9 Esistenza e essere_ Heidegger

Heidegger

- Vita e opere
- Il primo Heidegger: la fenomenologia dell’esistenza umana

Testi. “L’ anteriorità della prassi alla conoscenza”

Unità 10 Filosofia e linguaggio

Wittgenstein – appunti del docente*

- Vita e opere
- Tractatus logico-philosophicus
- Ricerche filosofiche

Unità 12 Le correnti filosofiche del Novecento

L'esistenzialismo – appunti del docente

- **Caratteri generali**
- L'esistenzialismo come atmosfera
- L'esistenzialismo come filosofia
- Jasper: caratteri generali in sintesi
- **Sartre**
- La vita e le opere
- Esistenza e libertà
- Dalla "nausea" all'impegno

Hanna Arendt – appunti del docente

- Vita e opere
- La banalità del male
- Le origini del totalitarismo e vita attiva

Wittgenstein – appunti del docente*

- Vita e opere
- Tractatus logico-philosophicus
- Ricerche filosofiche

Cap.3 Gadamer*

- Le origini dell'ermeneutica
- Il circolo ermeneutico

Foucault – appunti del docente*

- Vita e opere
- Aspetti essenziali dello strutturalismo e del post-strutturalismo

*al momento della stesura del documento gli argomenti in oggetto non sono ancora stati affrontati

La docente

Prof. Susanna Panizza

V.5. STORIA

V. 5.a. Relazione Finale di Storia

Andamento didattico della classe

La classe ha dimostrato un atteggiamento maturo e collaborativo. Anche se la partecipazione più attiva è da attribuire a solo alcuni elementi, in generale si evidenzia un interesse generalizzato soprattutto per gli argomenti più vicini all'attualità e, quindi, alla loro esperienza di mondo.

L'atteggiamento è sempre stato corretto e propositivo rispetto le attività proposte così da creare un ambiente di apprendimento più fecondo.

Complessivamente il livello raggiunto è più che buono, con una minoranza che si attesta sulla sufficienza, e, parallelamente, alcuni elementi che raggiungono livelli eccellenti.

Metodologie didattiche

L'attività didattica si è concretizzata in lezioni frontali, in discussioni in classe su argomenti proposti in un'ottica sia interdisciplinare sia di avvicinamento alla quotidianità, in analisi di testi storiografici e documenti, filmati e in presentazioni di lavori di gruppo realizzati dagli alunni.

Valutazione

La valutazione è avvenuta attraverso compiti scritti, interrogazioni orali e presentazioni di lavori di gruppo.

La griglia utilizzata è quella concordata in dipartimento.

Obiettivi specifici di apprendimento di materia

I Contenuti

- Padronanza dei contenuti specifici
- Definizione dei concetti chiave

li Abilità

- Corretto utilizzo del lessico storico
- Saper collocare eventi e fenomeni storici nella cronologia di riferimento
- Saper cogliere la dimensione geografica degli e venti e dei fenomeni storici

lii Competenze

- Attitudine al pensiero critico, di analisi e di sintesi
- Saper cogliere i nessi tra eventi e fenomeni
- Saper collegare l'argomento in modo interdisciplinare e pluridisciplinare
- Saper cogliere l'attinenza dell'argomento storico con il presente
- Saper interpretare il presente alla luce del passato

V.5.b. Programma svolto di Storia

Il programma preventivato in commissione didattica a inizio a.s. è stato svolto per intero.

Materia: Storia

Professoressa Panizza Susanna

Testo/i adottato/i: Dal tempo alla storia di Castronovo ed. La Nuova Italia vol.3

Cap. 1 All'alba del Novecento tra euforia e inquietudini

- Un nuovo ciclo economico in sintesi
- Verso una globalizzazione degli scambi internazionali in sintesi
- Una società in movimento in sintesi

Cap. 2 I mutamenti dello scenario mondiale

- L'Europa tra democrazia e nazionalismo
- Il declino dei grandi imperi in sintesi
- Le crisi marocchine

Cap. 3 L'Italia nell'età giolittiana

- L'avvento di Giolitti
- L'economia italiana tra sviluppo e arretratezza in sintesi
- Nazionalismo e riformismo sociale
- L'epilogo della stagione giolittiana

Documento "Luci e ombre della stagione giolittiana" di G. Salvemini

Cap. 4 La Grande guerra

- Il 1914: verso il precipizio
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- 1915-1916: un'immane carneficina
- Nell'inferno della guerra di massa
- Le svolte del 1917
- L'epilogo della guerra

Storie e memorie: "Il genocidio degli armeni: una questione ancora aperta"

Storiografia - testi a confronto: "La vita al fronte: propaganda, esperienza e memoria"

Cap. 5 I fragili equilibri

- I trattati di pace e la Società delle Nazioni
- Le conseguenze della guerra nell'economia e nella società
- Le potenze vincitrici e l'assetto dei territori extraeuropei

Documento: T. W. Wilson "I 14 punti"

Cap. 6 La rivoluzione bolscevica e il biennio rosso

- La rivoluzione in Russia
- I tentativi rivoluzionari in Europa in sintesi
- Il difficile dopoguerra in Italia

Cap. 7 Il regime fascista in Italia

- Il movimento fascista e l'avvento al potere di Mussolini
- La costruzione del regime fascista
- La politica economica del fascismo
- La politica estera fascista e la proclamazione dell'impero
- Le leggi razziali e le discriminazioni verso gli ebrei

Documenti B. Mussolini "A me la colpa"

Visione documentario – "la propaganda di Benito Mussolini"

Cap. 8 La crisi del'29 e l'America di Roosevelt in sintesi

- Gli Stati Uniti da Wilson a Roosevelt in sintesi
- L'interventismo dello Stato e le terapie di Keynes in sintesi

Cap. 9 Il regime di Stalin in Unione Sovietica

- Verso lo stalinismo
- I Primi anni di Stalin al potere
- Il totalitarismo staliniano

Cap. 10 La Germania nazista

- La Germania tra crisi economica e debolezza istituzionale
- Hitler al potere e il Terzo Reich
- L'antisemitismo, cardine dell'ideologia nazista

Documento: A. Hitler "Le accuse strumentali agli ebrei nel Mein Kampf"

Cap. 11 Verso la catastrofe

- Imperialismo e nazionalismo in sintesi
- Il riarmo della Germania nazista e la crisi degli equilibri europei
- La guerra civile in Spagna in sintesi
- Le premesse di un nuovo conflitto

Cap. 12 La seconda guerra mondiale

- Le prime operazioni belliche
- L'ordine nuovo del Terzo Reich
- Il ripiegamento dell'Asse
- Le ultime fasi della guerra

Documenti 1,2,3 "Le parole del primo anno di guerra"

Cap. 13 L'Italia spaccata in due

- Il neofascismo di Salò
- La Resistenza in sintesi
- Le operazioni militari e la liberazione
- Le "foibe" e il dramma dei profughi

Generi e generazioni: Il ruolo delle donne nella Resistenza

Cap. 14 Guerra di massa e guerra alle masse

- Un terribile bilancio in sintesi
- I meccanismi aberranti del genocidio - aspetti essenziali

Documento: R. Lemkin "La definizione di genocidio"

Un mondo diviso in due blocchi

Appunti del docente sulla Guerra Fredda nei suoi aspetti essenziali fino al crollo dell'URSS*

La questione Israele- Palestina: dalle origini ai fallimenti degli accordi – appunti del docente

Cap. 17 L'Italia della ricostruzione*

- Un nuovo scenario politico
- Gli esordi della Repubblica italiana
- Gli anni del centrismo
- La stagione del centro-sinistra

Argomenti trattati come educazione civica:

- ONU, struttura, finalità, limiti e punti di forza – esempio di violazione dei diritti umani
- Educare all'antifascismo: la costituzione italiana e i valori della libertà

*al momento della stesura del documento gli argomenti in oggetto non sono ancora stati affrontati

La docente

Susanna Panizza

V.6. INGLESE

V.6.a. Relazione finale di Inglese

L'attuale 5SC mi è stata affidata quest'anno e il percorso svolto durante il quinto anno scolastico è stato complessivamente positivo. La classe ha infatti sempre lavorato in modo coscienzioso mostrando serietà, interesse, e rispetto delle regole.

Il lavoro è stato concluso secondo quanto preventivato nella programmazione iniziale, anche se con qualche inevitabile sfrondata, senza però penalizzare alcuno degli autori più significativi del panorama letterario inglese.

La programmazione è stata improntata in vista dello sviluppo di competenze linguistiche e letterarie, fondamentali non solo nell'ambito della letteratura di lingua inglese, ma anche a livello globale.

CONOSCENZE:

Il programma del quinto anno è incentrato sullo studio di autori di lingua inglese (nello specifico inglesi, americani e irlandesi) appartenenti alla seconda metà dell'Ottocento e alla prima metà del Novecento. Le tre ore settimanali dell'anno scolastico sono state dedicate in massima parte all'approfondimento degli autori e delle tematiche e caratteristiche fondamentali della loro poetica, insieme all'analisi di testi letterari, partendo dai documenti contenuti nel testo in adozione e da ulteriori documenti forniti dalla docente.

ABILITÀ:

- comprendere, esprimere e interagire in situazioni di comunicazione ordinaria e letteraria in lingua inglese
- inquadrare un testo letterario nel contesto storico, sociale, letterario e culturale che lo ha prodotto
- esporre le tematiche principali legate alla poetica degli autori
- svolgere l'analisi contenutistica, con alcuni accenni formali, dei testi studiati insieme

COMPETENZE:

- comunicazione in lingua straniera
- uso del linguaggio ordinario in modo sostanzialmente corretto
- uso del micro linguaggio specifico relativo all'ambito letterario
- comprensione e interpretazione di testi letterari in lingua inglese
- produzione di testi orali e scritti in ambito letterario-culturale
- consapevolezza culturale

VERIFICHE:

La modalità di verifica dell'acquisizione dei contenuti e delle abilità e competenze utilizzata principalmente in questo anno scolastico è stata la verifica orale, affinché la classe acquisisse maggiore sicurezza e competenza nell'esposizione orale dei contenuti e nell'utilizzo corretto della lingua inglese, soprattutto in vista dell'esame finale. Oltre alle verifiche orali, la classe ha svolto anche un'esercitazione scritta per testare le competenze di comprensione e produzione scritta in

lingua inglese, insieme alla verifica delle conoscenze disciplinari-letterarie. Il modulo di Educazione Civica ha consentito alla classe di avvalersi anche della propria creatività nella realizzazione di presentazioni orali relative a temi di attualità in lingua inglese.

METODOLOGIA:

La metodologia didattica utilizzata prevalentemente nel corso dell'anno scolastico è stata la lezione frontale con supporto di presentazioni digitali e materiali multimediali, per introdurre gli autori, le opere e le tematiche. Oltre alla lezione frontale, una seconda metodologia utilizzata è stata quella della lezione dialogata, usata in particolare per l'analisi dei testi in programma, per cui è stata richiesta alla classe una maggior partecipazione, a cui ha risposto più frequentemente un gruppo ristretto di alunni rispetto alla totalità della classe. Ci sono stati inoltre alcuni momenti di discussione collettiva sulle tematiche emerse dagli autori studiati.

LIVELLO:

Il livello linguistico della classe è complessivamente buono: le prove di verifica sono state impostate secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento (CEFR) di competenza della lingua L2, livello B2. Nella classe il livello linguistico di competenza non è del tutto omogeneo, poiché la maggior parte degli alunni si attesta sul livello di competenza B2, alcuni alunni sul livello B1, mentre pochi alunni hanno raggiunto il livello di competenza C1.

Nel mese di Novembre 7 alunni della classe hanno partecipato alla prima fase del Campionato Nazionale delle Lingue di Urbino e, nonostante nessuno sia passato alla fase successiva, hanno ottenuto complessivamente risultati soddisfacenti, in alcuni casi persino ottimi.

Monticello B.za, 3 maggio 2024

La docente

Valentina Redaelli

V.6.b. Programma svolto di Inglese

Testo di riferimento: A. Cattaneo, D. De Flavis, S. Knipe, *Literary Journeys Concise. From the Origins to the Present*, Signorelli Scuola, 2021.

The Victorian Age and the 19th century in America:

- brief summary of the history of the period, the internal and the external policy of this period, its innovations, the creation and consolidation of the British Empire, Victorian values, the Victorian Compromise, the decline of the Victorian Age and the rise of Aestheticism.
- **Charles Dickens**: life and main themes (social issues, workhouses, poverty, morality).
 - Focus on *Oliver Twist*: the plot, the main themes and settings.
 - Texts: from *Oliver Twist: Oliver asks for more* from Chapter II (pages 308-309) and *Oliver is taken to the workhouse* from Chapter II (extra material)
- **Robert Louis Stevenson**: life and main themes (double personality, good and evil).
 - Focus on *The Strange Case of Doctor Jekyll and Mr Hyde*: plot and the main themes.
 - Text: from *The Strange Case of Doctor Jekyll and Mr Hyde: Jekyll can no longer control Hyde* (pages 325-326)
- **Herman Melville**: life and main themes (voyages, obsession, good and evil).
 - Focus on *Moby Dick*: the plot and the main themes.
 - Texts: from *Moby Dick: Ahab's rage at the White Whale* (extra material) and *The Chase – Third Day: the Whale kills the Man* (pages 334-335)
- **Walt Whitman**: life and main themes (democratic society vs individualism, American society)
 - Focus on *Leaves of Grass*: the main themes and the form of his poems.
 - Texts: from *Leaves of Grass: O Captain, my Captain!* (page 299), *One's-self I sing* (from extra material), *O me! O life!* (extra material).
- **Oscar Wilde**: life and main themes (Aestheticism, pleasure and beauty, life as a work of art).
 - Focus on *The Picture of Dorian Gray*: the plot, the main themes and the main characters.
 - *The Preface*: the main ideas.
 - Text: from *The Picture of Dorian Gray: Life as the greatest of the arts* (extra material).

The Modern Age:

- brief summary of the **history** of the period (the Edwardian and Georgian Age, the First World War, the Suffragettes, the Easter Rising, the Interwar years, the Second World War, the turn of the century in the USA)
- British and American societies during the Modern Age
- Modernism: the main features
- **War poets**: the main features and themes (life in the trenches, pain, death, suicide...)

- Rupert Brooke: life and the analysis of *The Soldier* (page 400)
- Wilfred Owen: life
- Siegfried Sassoon: life and the analysis of *Suicide in the Trenches* (extra material)
- Isaac Rosenberg: life and the analysis of *Break of Day in the Trenches* (extra material)
- **Frances Scott Fitzgerald**: life and main themes (the Jazz Age, the New Americans, the American Dream)
 - Focus on *The Great Gatsby*: plot, characters, setting, themes, style.
- **Joseph Conrad**: life and main themes (colonialism, darkness and racism)
 - Focus on *Heart of Darkness*: plot, characters, setting, historical context, themes and style.
 - Texts: from *Heart of Darkness: Into Africa: the Devil of Colonisation* (page 388) *Mistah Kurtz – he dead* (extra material)
- **James Joyce**: life and main themes (Ireland, self-exile, epiphany and paralysis) and his Modernist style.
 - Focus on *Dubliners*: structure, themes, the concepts of epiphany and paralysis.
 - Text: *Eveline* (pages 419-421)
- **Virginia Woolf**: life and main themes (female emancipation, everyday life).
 - *A Room of One's Own*: the main ideas.
 - Focus on *Mrs Dalloway*: plot, characters, setting, themes and style.
- **George Orwell***: life and main themes (dystopian realities, totalitarianism, mass media and disappointment with communist ideals).
 - Focus on *Animal Farm*: plot, allegories and themes.
 - Text: from *Animal Farm: Some Animals are more Equal than Others* (extra material).
 - Focus on *1984*: plot, main characteristics (Big Brother, Newspeak) and themes.
 - Text: from *1984: Big Brother Is Watching You* (pages 456-457).

* Gli argomenti contrassegnati da un asterisco verranno spiegati nel mese di maggio

Monticello B.za, 3 maggio 2024

La docente
Valentina Redaelli

V.7. MATEMATICA

V.7.a. Relazione finale di Matematica

La classe ha dimostrato attenzione per la materia e buona partecipazione alle lezioni durante tutto il percorso scolastico, anche negli anni precedenti caratterizzati in parte da una didattica a distanza nel primo biennio. Gli alunni con alcune difficoltà e lacune, dovute a discontinuità nell'esercizio nel corso degli anni o a fragilità nell'area scientifica, hanno mantenuto un atteggiamento costruttivo cercando di migliorare la propria preparazione. Lo svolgimento del programma è stato abbastanza regolare secondo il percorso preventivo anche se il tempo a disposizione è stato esiguo (due ore settimanali salvo interruzioni per uscite o altre attività integrative). Non sono stati possibili ampliamenti rispetto al programma ipotizzato; ci sono state pochissime ore per il ripasso finale, ma i contenuti fondamentali sono stati trattati durante l'anno con numerosi esercizi. La classe ha compreso la necessità di attenzione e impegno nello studio della materia che rappresenta un importante capitolo della formazione culturale dello studente.

La preparazione raggiunta è naturalmente diversificata:

o alcuni alunni hanno raggiunto una conoscenza completa, un adeguato utilizzo del linguaggio specifico e una buona rielaborazione dei contenuti

o la maggior parte degli alunni ha raggiunto un profitto più che sufficiente o discreto ed una preparazione globalmente accettabile con alcune incertezze nella rielaborazione e nell'applicazione in modo autonomo

o alcuni studenti, per scarsa attitudine nei confronti della materia o per una preparazione di base fragile, hanno raggiunto un livello appena sufficiente, ma hanno comunque ottenuto dei miglioramenti.

Finalità, obiettivi e metodologia.

Nel corso del triennio superiore l'insegnamento della matematica prosegue ed amplia il processo di formazione scientifica e culturale degli studenti avviato al biennio e concorre insieme alle altre discipline allo sviluppo dello spirito critico. Lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- l'acquisizione di conoscenze (conoscere definizioni e procedure)
- la capacità di utilizzare metodi (saper risolvere problemi)
- la capacità di esprimersi con un linguaggio appropriato
- l'attitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Facendo riferimento alle competenze generali di profilo in particolare si è cercato di concorrere alle seguenti finalità:

o Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.

o Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

o Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali.

o Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Sono stati svolti esercizi di routine al fine di acquisire e consolidare le procedure di calcolo e sono stati affrontati problemi in applicazione delle teorie apprese. Oltre alle lezioni con metodo frontale, si è cercato di favorire la discussione e gli alunni hanno sempre dimostrato una buona collaborazione sia richiedendo la correzione di esercizi svolti a casa sia intervenendo durante le esercitazioni e le spiegazioni in classe. Le prove orali sono state limitate, a causa del numero esiguo di ore disponibili, ma costanti durante l'anno; permangono ancora alcune difficoltà nell'uso corretto del linguaggio specifico. In conclusione la classe, anche se con partecipazione diversificata, ha comunque dimostrato interesse e mantenuto un atteggiamento di collaborazione, durante tutto il percorso scolastico liceale.

Monticello, 15 Maggio 2024

l'insegnante

Prof.ssa Annalisa Perer

V.7.b. Programma svolto di Matematica

Testo in adozione: Bergamini Barozzi Trifone
Modulo S Disequazioni e funzioni
Modulo U Limiti
Modulo V Derivate e Studio di funzioni
Zanichelli editore

Competenze di base:

1. Utilizzare i primi strumenti dell'analisi per affrontare situazioni problematiche
Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale*
 2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
 3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
 4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche , usando consapevolmente gli strumenti di calcolo
- *Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni (semplici esercizi proposti dal testo su Realtà e Modelli).

Funzioni

- L'insieme R: richiami e complementi
- Funzioni reali di variabile reale, definizioni e classificazione, Dominio di una funzione, studio del Segno, insieme Immagine, zeri della funzione, proprietà, lettura del grafico di una $f(x)$
- Grafici di funzioni definite «per casi »
- Funzione inversa
- Funzioni crescenti/decrescenti
- Funzioni pari e funzioni dispari

Abilità: Classificare una funzione; stabilire dominio, insieme immagine, segno e individuare le principali proprietà (iniettiva, suriettiva, pari/dispari, crescente/decrescente). Saper interpretare il grafico di una funzione e dal grafico dedurre dominio, insieme immagine, zeri della funzione, intervalli in cui la $f(x) > 0$.

Limiti

- Insiemi di numeri reali, intervalli e intorno
- Primo approccio al concetto di limite; definizioni di limite nei diversi casi e significato
- Calcolo dei limiti, operazioni sui limiti
- Forme di indecisione $+\infty - \infty$; $\frac{\infty}{\infty}$; $\frac{0}{0}$

Continuità

- Funzioni continue, definizione di funzione continua in un punto
- Punti di discontinuità e loro classificazione
- Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato, Teorema di Weierstrass e Teorema di esistenza degli zeri
- Asintoti e grafico probabile di una funzione

Abilità:

- Saper formulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi
- Eseguire la verifica del limite mediante la definizione in semplici casi
- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni
- Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata
- Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto, saper individuare e classificare i punti di discontinuità di una funzione
- Saper risolvere esercizi su Teorema di Weierstrass e Teorema di esistenza degli zeri
- Determinare le equazioni degli asintoti di una funzione
- Disegnare il grafico probabile di una funzione

Derivate e studio di funzioni

- Derivata di una funzione, rapporto incrementale e definizione di derivata
- Derivate delle funzioni elementari (tranne le funzioni goniometriche)
- Calcolo delle derivate, regole di derivazione
- Derivata di una funzione composta
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità, continuità e derivabilità
- Applicazioni del concetto di derivata, retta tangente al grafico di una funzione in un punto
- I teoremi del calcolo differenziale: Teorema di Rolle e Teorema di Lagrange, Teorema di De L'Hospital
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari
- Punti stazionari, massimi e minimi relativi e assoluti, definizioni e ricerca dei punti di minimo/massimo relativo stazionari e non.
- Concavità e Punti di flesso. Classificazione dei flessi e tangente inflessionale.
- Studio di funzioni completo di funzioni algebriche razionali intere e fratte.
- Alcuni semplici esempi di funzioni irrazionali e di funzioni trascendenti (non goniometriche).

Abilità:

- Calcolare la derivata di una funzione applicando la definizione, semplici esempi
- Calcolare l'equazione della retta tangente al grafico di una funzione
- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione
- Calcolare le derivate di ordine superiore
- Enunciare ed applicare i Teoremi di Lagrange e di Rolle
- Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima
- Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante lo studio della derivata prima
- Determinare i flessi mediante lo studio del segno della derivata seconda
- Risolvere problemi di massimo e di minimo
- Studiare e rappresentare graficamente una funzione (studio di funzioni algebriche razionali, studio guidato di semplici funzioni irrazionali e funzioni trascendenti).

V.8. FISICA

V.8.a. Relazione finale di Fisica

Ho insegnato Fisica nella classe 5SC in quarta e quinta. All' inizio della quarta, l'azione didattica si è articolata secondo ritmi e scansioni rilassate, per dar tempo agli alunni di adeguarsi al cambio del docente, verificatosi tra la terza e la quarta. Gli alunni mostravano un certo interesse e partecipazione.

Tuttavia, all'aumentare della richiesta di astrazione, a causa di argomenti curricolari che presentano minore aderenza alla quotidianità e maggiori implicazioni logico matematiche, hanno iniziato a manifestare difficoltà.

Infatti, è accaduto allora che una parte della classe, invece di affinare il metodo e regolarizzare i tempi di studio, ha esordito con un atteggiamento di leggerezza e superficialità, che ha avuto come conseguenza, per molti di loro, un esito finale non sufficiente.

Tale schema si è ripresentato in quinta, con alcuni alunni sempre più restii a mettere in atto strategie di analisi-sintesi del testo scientifico, di elaborazione di mappe concettuali, di applicazione dei contenuti trattati, preferendo un generale disimpegno, rilevabile in modo inequivocabile dalla gestione del materiale didattico.

Malgrado numerosi stimoli, ore dedicate al ripasso e all'utilizzo della terminologia specifica della disciplina, la presenza all'attività didattica era svogliata. Ciò ha comportato ulteriori difficoltà nella comprensione dei fenomeni studiati e dei modelli interpretativi degli stessi. Infatti, l'Elettromagnetismo, proprio per la maggior complessità dei temi trattati e degli strumenti logico-matematici necessari per comprenderli e assimilarli, (quali il calcolo vettoriale) rispetto a quelli di Meccanica e Termodinamica svolti in precedenza, richiede nei discenti un affinamento e non un'attivazione dei metodi e strategie didattiche che avrebbero dovuto essere stati acquisiti precedentemente.

Il comportamento è stato generalmente corretto, a volte polemico, ma non sempre proficuo.

Certamente, ciò stupisce in un indirizzo che struttura il proprio modus operandi sulla sinergia e collaborazione tra pares e tra docenti e alunni. Inoltre, a causa del contesto, la docente certificata CLIL non ha reputato fattibile lo svolgimento di lezioni in lingua inglese, anche se tutti i video scientifici proposti sono stati comunque scelti in tale lingua, debitamente tradotti e commentati, sia per la dovizia di materiale a disposizione in rete che per la ricaduta positiva sulla prova INVALSI di Inglese.

Va dato merito, ad una parte della classe, di aver mantenuto un atteggiamento collaborativo, sforzandosi di crescere in un contesto parco di stimoli, riflettendo forse la curiosità innata verso certi temi o alla luce dei futuri studi universitari prescelti.

L'atteggiamento è cambiato in modo radicale quando sono state rese note le discipline dell'Esame di Stato.

Molti alunni hanno attivato strategie di recupero e incrementato la partecipazione all'attività didattica, migliorando situazioni fino ad allora fragili.

Impegno e modalità di studio

Nell'entità e modalità dello studio, come nell'impegno personale, sono presenti notevoli diversità:

- un quarto degli studenti si è distinto per la costanza e la qualità del lavoro
- metà hanno manifestato regolarità nell'impegno, in funzione delle prove
- i restanti studenti hanno mantenuto un profilo basso che, sia come presenza che come partecipazione, non era adeguato alle richieste didattiche di un anno conclusivo.

Livelli conseguiti

La classe ha raggiunto un livello base di conoscenze differenziato in tre gruppi:

- Alcuni allievi, che già negli anni scolastici precedenti raggiungevano appieno gli obiettivi grazie ad un impegno serio e costanti, hanno acquisito conoscenze complete; sanno elaborare in modo personale e abbastanza autonomo ed esprimere le proprie deduzioni utilizzando il linguaggio specifico
- La maggior parte degli allievi ha raggiunto un profitto mediamente sufficiente con una preparazione soddisfacente, se pur in presenza di alcune incertezze nella rielaborazione ed esposizione dei contenuti
- alcuni allievi, a causa di una preparazione di base non omogenea o di un metodo di studio poco organizzato, hanno incontrato anche quest'anno delle difficoltà.

Indicazioni metodologiche

Seguendo le indicazioni ministeriali si è cercato di promuovere un apprendimento di tipo laboratoriale, in modo che gli studenti potessero acquisire il sapere mediante il fare e l'ambiente scolastico fosse il luogo dove si apprende:

- A imparare
- A comunicare
- A risolvere problemi
- A individuare collegamenti e relazioni.

Le strategie didattiche utilizzate hanno spaziato dalla lezione frontale o dialogata, a esercitazioni individuali autonome e/o guidate, a filmati in lingua prevalentemente inglese, per cercare di intercettare il maggior numero di stili di apprendimento.

Strumenti e modalità di verifica e valutazione

La valutazione finale è stata sommativa. Non si è fondata, pertanto, solo sulle prove, in base a criteri condivisi dal gruppo di materia e sui loro valori mediati, ma ha tenuto conto della progressione delle conoscenze e competenze, dal livello iniziale a quello finale.

Le tipologie di verifiche hanno spaziato da quesiti orali, ai test, a esercitazioni di gruppo, fino alla risoluzione di problemi di livello superiore, sia in lingua italiana che inglese. Riguardo al numero di verifiche, si sono seguite le indicazioni del Collegio Docenti adottate dal Dipartimento di Materia.

Primo trimestre: due valutazioni scritte.

Secondo pentamestre: due valutazioni scritte e una orale, programmate.

Monticello, 04 maggio 2024

La docente
Prof.ssa Kostoski Margita

Testo in adozione: *J. S. Walker (Dialogo con la fisica – Elettromagnetismo, Fisica moderna – vol. 3; Ed. Pearson).*

1. La carica elettrica e la legge di Coulomb

- Identificare i fenomeni di elettrizzazione
- Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione elettrostatica
- Distinguere tra corpi conduttori ed isolanti
- La carica elementare e principio di conservazione della carica elementare
- Formulare e descrivere la legge di Coulomb
- Definire la costante dielettrica relativa ed assoluta
- Confrontare la forza elettrostatica e la forza gravitazionale

2. Il campo elettrico ed il potenziale

- Definire il concetto di campo elettrico
- Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi
- Applicare il principio di sovrapposizione dei campi elettrici
- Analizzare la relazione tra campo elettrico in un punto dello spazio e la forza agente su una carica in quel punto
- Definire la grandezza flusso del campo elettrico
- Formulare l'espressione matematica dell'energia potenziale elettrica a partire dall'analogia con l'energia potenziale gravitazionale
- Definire il potenziale elettrico

3. Fenomeni di elettrostatica:

- Definire la densità superficiale di carica
- Esaminare la configurazione assunta dalle cariche conferite ad un corpo in equilibrio elettrostatico
- Analizzare il campo elettrico ed il potenziale elettrico all'interno e sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio elettrostatico
- Enunciare ed applicare il Teorema di Coulomb
- Definire la capacità elettrica
- Descrivere ed applicare le formule del condensatore piano

4. La corrente elettrica continua

- Definire macroscopicamente l'intensità di corrente elettrica
- Formulare la prima legge di Ohm
- Capire ed analizzare la relazione tra intensità di corrente che attraversa un conduttore e la d.d.p. ai suoi capi
- Definire il generatore ideale di tensione
- Definire la potenza elettrica
- Esaminare un circuito elettrico in CC ed i collegamenti in serie ed in parallelo di resistori
- Determinare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie ed in parallelo
- Discutere l'effetto Joule
- Formalizzare la seconda legge di Ohm

5. Fenomeni magnetici fondamentali

- Descrivere qualitativamente la forza esercitata tra due calamite
- Spiegare il comportamento della bussola
- Esporre il concetto di campo magnetico

- Definire le caratteristiche del campo magnetico terrestre
- Confrontare e ragionare sui fenomeni elettrici e magnetici
- Analizzare il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente: *esperimento di Oersted*
- Descrivere e applicare la *Legge di Faraday*
- Analizzare l'interazione tra due conduttori percorsi da corrente: *Legge di Ampere*
- Conoscere i campi magnetici generati da un filo, da una spira e da un solenoide percorsi da corrente
- Definire la permeabilità magnetica assoluta e relativa
- Analizzare le proprietà magnetiche dei materiali

6. Campo magnetico e sue proprietà:

- Descrivere ed applicare la Forza di Lorentz
- Determinare raggio e periodo del moto circolare di una carica che si muove perpendicolarmente ad un campo magnetico uniforme
- Formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico

7. Induzione elettromagnetica

- Definire e capire il fenomeno dell'induzione elettromagnetica
- Formulare la Legge di Faraday – Neumann - Lenz

Monticello Brianza, 4 Maggio 2023

La docente
Prof.ssa Kostoski Margita

V.9. SCIENZE NATURALI

V.9.a. Relazione finale di Scienze naturali

Il Corso di Scienze Naturali si è sviluppato nei 5 anni di Liceo e di anno in anno all'insegnamento delle Scienze della Terra, si sostituisce quello della Biologia classica, della Genetica classica e molecolare, dell'anatomia, della chimica, della Biochimica e della Geologia, andando a completare il quadro delle competenze previste.

La classe, al quinto anno, è stata affiancata dal nuovo docente di Scienze Naturali solo ad ottobre inoltrato, pertanto, lo svolgimento del programma è risultato un po' rallentato e non sempre approfondito come si sarebbe desiderato, nonostante questo gli alunni hanno rimodulato il loro approccio alla disciplina adeguandosi alle richieste del docente.

La classe complessivamente:

- ha raggiunto un discreto bagaglio di conoscenze;
- ha acquisito discrete abilità nella rielaborazione e nella sintesi dei diversi temi scientifici e discrete competenze nella contestualizzazione degli stessi nella realtà e nella storia;
- sa muoversi in modo sufficientemente autonomo nell'ambito dello studio delle Scienze Naturali, anche senza l'aiuto dell'insegnante;
- ha maturato la consapevolezza che il sapere scientifico si evolve continuamente nell'oggetto, negli strumenti e nell'approccio, riconoscendo il valore della ricerca scientifica.

Il programma della classe quinta prevede il completamento delle Scienze Naturali affrontate negli anni precedenti. Questo comporta lo studio degli argomenti più specifici, destinati per complessità alla classe quinta.

Lo studio della **Chimica organica**, mai attuato negli anni precedenti, prevede una rapida esposizione dei composti principali, come avvio alla **Biochimica**, affrontata attraverso le biomolecole, studiate nella loro struttura e nella loro funzionalità alla vita.

A questo si collega lo studio delle **Bioteχνologie**, nella complessità delle differenti applicazioni.

A livello dipartimentale è stato scento, per tempistiche esigue e per permettere un coerente sviluppo di competenze, dalla chimica organica alla biochimica, di non svolgere la parte di **scienze della terra**.

Le lezioni sono state svolte riferendosi al libro in adozione, ma soprattutto utilizzando presentazioni Power point, brevi filmati/documentari, paragrafi e semplificazioni per facilitare lo studio da parte degli alunni.

Il grado di preparazione è stato accertato mediante prove orali e scritte, cercando di alternare verifiche puntuali su definizioni e conoscenze specifiche, a momenti di più ampio respiro su temi più contemporanei.

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto stabilito dal Collegio Docenti e alla griglia di valutazione concordata.

La classe

La classe è stata seguita in Scienze Naturali a partire da metà ottobre, c.a., da un nuovo insegnante; La partecipazione della classe è stata generalmente positiva.

Le lezioni di Scienze svolte sono state di 2 ore a settimana, come da orario.

Un gruppo ristretto di alunni ha dimostrato una motivazione seria e costante, ha partecipato attivamente alle lezioni acquisendo una lodevole capacità di rielaborare i dati disciplinari acquisiti: i risultati raggiunti sono stati apprezzabili.

Un gruppo abbastanza cospicuo presenta risultati buoni.

Un gruppo più ridotto di allievi è pervenuto a un livello discreto e sufficiente legato in qualche caso a modesta capacità applicativa e ad una certa passività nella partecipazione alla didattica.

Qualche alunno, meno costante e motivato, ha mantenuto talune fragilità nella preparazione.

Monticello Brianza, 1° MAGGIO 2024

Il docente
Domenico Tedesco

V.9.b. Programma svolto di Scienze Naturali

TESTO ADOTTATO: Sadava, Hillis, Heller, Hacker, Rossi, Rigacci, Bosellini. *Biochimica, biotecnologie e scienze della Terra con elementi di chimica organica – Zanichelli*

Capitolo C1

Chimica organica: un'introduzione

1. I composti organici
2. Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani
3. Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini
4. Gli idrocarburi aromatici
5. I derivati degli idrocarburi.

Abilità/Competenze:

- Comprendere le caratteristiche dell'atomo di carbonio e l'importanza dell'ibridazione nei composti organici
- Cogliere la relazione tra la struttura delle molecole organiche e la loro nomenclatura
- Cogliere l'importanza dell'isomeria nello studio delle molecole organiche.
- Comprendere le caratteristiche distintive degli idrocarburi insaturi.
- Saper distinguere i diversi gruppi funzionali.

Capitolo B1

Le biomolecole

1. I carboidrati
2. I lipidi
3. Gli amminoacidi e le proteine
4. Gli enzimi (cenni)

Abilità/Competenze:

- Comprendere la funzione biologica dei carboidrati.
- Distinguere fra zuccheri di riserva e di struttura. Individuare le differenze di proprietà biologiche sulla base dei loro legami.
- Comprendere la funzione biologica dei lipidi.
- Descrivere la struttura delle molecole dei trigliceridi.
- Spiegare il valore alimentare dei trigliceridi di origine animale e vegetale.
- Descrivere le caratteristiche funzionali dei fosfolipidi.
- Comprendere la funzione biologica delle proteine e saper mettere in relazione la loro complessità con la loro specificità.
- Riconoscere i gruppi funzionali degli amminoacidi e spiegare come si forma un legame peptidico.
- Descrivere i quattro livelli di complessità strutturale delle proteine.

Capitolo B4

Dal DNA all'ingegneria genetica

1. I nucleotidi e gli acidi nucleici
3. I geni che si spostano
4. Le tecnologie del DNA ricombinante
5. Il sequenziamento del DNA (cenni, ancora da svolgere)
6. La clonazione e l'editing genomico (cenni, ancora da svolgere)
7. L'era della genomica (ancora da svolgere)

Abilità/Competenze:

- Riconoscere che le molteplici informazioni contenute negli acidi nucleici risiedono in una sequenza di basi azotate.
- Comprendere le tecniche e gli usi delle pratiche legate al DNA ricombinante.
- Descrivere le tappe da seguire per ottenere DNA ricombinante.
- Descrivere i possibili usi dei diversi tipi di colture cellulari.
- Capire le motivazioni per cui gli scienziati ricorrono all'ingegneria genetica nelle piante e negli animali

Capitolo B5

Le applicazioni delle biotecnologie (cenni, ancora da svolgere)

Monticello B.za, 1 MAGGIO 2024

Il docente
Domenico Tedesco

V.10. STORIA DELL'ARTE

V.10.a. Relazione finale di Storia dell'arte

La classe da sempre ha favorito un clima di serena partecipazione manifestando un discreto e attivo interesse verso le tematiche dell'arte.

Contemporaneamente lo studio non sempre è stato costante e costruttivo perché alcuni hanno riscontrato difficoltà nell'organizzarlo a fronte dei molti altri impegni scolastici, questo ha rallentato l'acquisizione delle competenze di rielaborazione.

Viceversa, altri studenti sono stati in grado di organizzarsi con regolarità tramite un costruttivo percorso di apprendimento che si è arricchito in modo rigoroso e personale.

Dunque, i risultati attestano che un piccolo gruppo di studenti ha ottenuto una preparazione più completa e accurata anche con punte di eccellenza; un secondo gruppo moderatamente più numeroso ha raggiunto livelli buoni lavorando in modo diligente, mentre il resto della classe si attesta su una preparazione discreta e sufficiente con capacità di rielaborazione meno efficaci, in pochi casi piuttosto modeste.

I contenuti presentati nel programma d'esame riguardano gli sviluppi di importanti correnti artistiche di fine Settecento e dell'Ottocento, fino alla trattazione di alcuni movimenti d'avanguardia del primo Novecento.

La classe ha lavorato sulla conoscenza, la contestualizzazione e l'interpretazione di correnti, di linguaggi e di singole personalità artistiche.

A partire dall'osservazione dell'opera d'arte, si è data particolare importanza all'analisi della struttura formale con l'individuazione dei contenuti e delle finalità espressive che da essa scaturiscono, si è posta attenzione alle eventuali affinità e differenze tra le opere, le correnti e gli artisti.

Le attività hanno previsto lezioni frontali con l'utilizzo di presentazioni PowerPoint, analisi e confronti fra opere, video, riflessioni condivise e mirate a sviluppare capacità critiche e personali. I criteri di valutazione sono stati concordati con il gruppo di materia.

- CONOSCENZE

Assimilazione dei contenuti disciplinari relativi alle linee di sviluppo del percorso storico e all'acquisizione dei codici linguistici appartenenti alla pittura, alla scultura e all'architettura.

- ABILITÀ

1. Riconoscere le tipologie architettoniche e iconografiche affrontate
2. Cogliere il valore e il significato relativo agli elementi e alle regole del codice visivo individuandoli nella complessità dell'opera d'arte
3. Riconoscere le tecniche e i materiali utilizzati in un'opera e la dimensione espressiva ad essi connessa riconducendoli ad un contesto culturale di riferimento
4. Individuare e comprendere le funzioni comunicative di un'opera
5. Cogliere gli elementi stilistici fondamentali di un periodo artistico o di un singolo artista
6. Collegare le opere d'arte con l'autore e/o il periodo artistico corrispondenti

- COMPETENZE

- a. Organizzare in modo efficace e produttivo lo studio
- b. Utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della materia nella propria lingua madre
- c. Saper selezionare i concetti essenziali e le loro relazioni in modo autonomo, saperli rielaborare e collegare
- d. Elaborare significative connessioni all'interno della disciplina e/o con altre discipline
- e. Utilizzare i mezzi informatici per rendere più efficace e completa la fruizione dell'arte
- f. Sapersi orientare all'interno di ambiti ed esperienze artistiche diversificate (musei, mostre, siti archeologici, città d'arte) in modo attivo, competente e consapevole.
- g. Saper relazionare eventuali presentazioni e approfondimenti autonomi
- h. Comprendere il valore del patrimonio artistico come bene collettivo e motore per la creatività e l'innovazione

Monticello B.za, 15 maggio 2024

La docente

Prof.ssa Susanna Formenti

V.10.b. Programma svolto di Storia dell'arte

Testo adottato: Giorgio Cricco e Francesco Paolo Di Teodoro - Itinerario nell'arte
Dall'età dei Lumi ai giorni nostri - Zanichelli editore – Quinta edizione, versione verde

NEOCLASSICISMO: introduzione con dati storici e artistici.

Canova: *Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*; architettura neoclassica: aspetti introduttivi e il *Teatro alla Scala* del Piermarini.

ROMANTICISMO: CARATTERI GENERALI e origini

Soggetti e caratteri tecnico-stilistici, immagini ed esempi tratti dalla pittura europea (**Friedrich:** *Monaco in riva al mare, Viandante sul mare di nebbia, Il naufragio della Speranza*; **Delacroix:** *La libertà che guida il popolo*; **Gericault:** *La zattera della Medusa*).

Il paesaggio romantico e **W. Turner:** *Bufera di neve – Tramonto - L'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni – Ombra e tenebre la sera del Diluvio - Pioggia, vapore e velocità.*

J. Constable (Confronto con Turner: concezione della natura, procedimento creativo, soggetti, tecniche): opere dal libro di testo.

REALISMO e Scuola di Barbizon. Corot: *Ponte di Augusto a Narni*; T. Rousseau: *Sentiero fra le rocce*; C.F. Daubigny: *Mietitura*; **G.Courbet:** *Gli spaccapietre; Un funerale a Ornans; L'atelier del pittore; Fanciulle sulla riva della Senna.*

ARCHITETTURA DEL FERRO: introduzione, esposizioni universali, *Torre Eiffel.*

IMPRESSIONISMO: CARATTERI GENERALI e origini

Eduard Manet: *Le déjeuner sur l'herbe – Olympia– Argenteuil - Il bar delle Folies Bergère* (vedi presentazione).

Claude Monet (opere tratte dal testo e dalla presentazione): *La gazza – La Grenouillère - Impression: soleil levant – Papaveri - La stazione Saint-Lazare - I covoni di fieno - La cattedrale di Rouen – la serie delle Ninfee.*

POSTIMPRESSIONISMO: introduzione e caratteri generali

Paul Gauguin: *La visione dopo il sermone – L'onda – Il Cristo giallo - la orana Maria – Come! Sei gelosa? - Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?*

Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate – Autoritratti – Ritratto di père Tanguy – Veduta di Arles - La camera da letto – Ritratto di Madame Roulin – Vaso con girasoli – Notte stellata – Campo di grano con corvi.*

Paul Cézanne: *La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise – Donna – Natura morta con amorino in gesso – I bagnanti e Le grandi bagnanti – I giocatori di carte - La montagna Sainte-Victoire.*

ART NOUVEAU: introduzione e caratteri generali (pag. 216-219)

Immagini e esempi tratti dal contesto della produzione artistica europea.

Architettura (V. Horta: *Casa Tassel*; H. Guimard: *Metropolitana di Parigi*, C.R. Mackintosh: *Scuola d'arte*; Otto Wagner: *Casa della maiolica*)

Antoni Gaudì: *Palazzo Guell - Casa Batllò - Casa Milà - Parco Güell - Sagrada Familia.*

Pittura - Gustav Klimt: *Giuditta I e II - Fregio di Beethoven - Paesaggi - Ritratto di Adele Bloch-Bauer- Il bacio - ultimi ritratti femminili.*

AVANGUARDIE STORICHE: introduzione e caratteri generali.

Espressionismo: CARATTERI GENERALI

Precursore Eduard Munch: *La bambina malata - Sera sul viale Karl Johan - Il grido - Pubertà.*

I Fauves e Henry Matisse: *Donna con cappello - Ritratto con la riga verde - La gioia di vivere - Armonia in rosso - La danza*

CUBISMO e Picasso: introduzione al Cubismo

Pablo Picasso: formazione, periodo blu: *Poveri in riva al mare;*

periodo rosa: *I saltimbanchi;* periodo proto-cubista: *Les demoiselles d'Avignon;*

Cubismo analitico: *Ritratto di Ambroise Vollard;*

Cubismo analitico/sintetico: *Natura morta con sedia impagliata;*

Cubismo sintetico: *I tre musicisti;*

il "ritorno all'ordine": *Donne che corrono sulla spiaggia;*

periodo postcubista: - *Guernica - Donna che piange.*

FUTURISMO: introduzione e caratteri generali

Umberto Boccioni: *Autoritratto - La città che sale - Visioni simultanee - Stati d'animo I e II - Forme uniche della continuità nello spazio.*

Tra espressionismo e **ASTRATTISMO** (pag.344):

Il Cavaliere Azzurro e Vasilij Kandinskij: - *Murnau. Cortile del castello - Primo acquarello astratto -impressione VI - Improvvisazione 7 -Composizione VI - Alcuni cerchi - Blu cielo.*

Movimento moderno e Razionalismo: *Fabbrica di turbine AEG.*

BAUHAUS e Industrial design, *Nuova sede del Bauhaus a Dessau.*

SURREALISMO: CARATTERI GENERALI e origini (pag.323-326). **Salvador Dalì:** *La persistenza della memoria - Costruzione molle con fave bollite - Sogno causato dal volo di un'ape - Crocifissione.*

Monticello B.za, 15 maggio 2024

La docente

Prof.ssa Susanna Formenti

V.11. SCIENZE MOTORIE

V.11.a. Relazione finale di Scienze motorie

OBIETTIVI

Obiettivi didattici conseguiti:

La classe in generale:

- Conosce ed è in grado di applicare i regolamenti delle varie discipline.
- Esegue generalmente i fondamentali tecnici delle varie discipline affrontate.
- È in grado di comunicare gli aspetti teorici più importanti della disciplina.

METODOLOGIA

- a- Analisi del gesto tecnico e/o della disciplina sportiva affrontata.
- b- Sintesi dell'azione tecnica e/o della disciplina sportiva affrontata.
- c- Analisi dei principali aspetti teorici di base riguardanti le discipline sportive.

STRUMENTI

- Sono stati utilizzati sia i grandi che i piccoli attrezzi presenti nelle palestre ed all'esterno.
- Gli impianti per i giochi di squadra (pallavolo - offball).

VERIFICHE

Tipologia:

- Verifica sulle abilità personali e sull'acquisizione degli elementi tecnici/teorici affrontati.

Numero delle verifiche: tre nel trimestre e tre nel pentamestre

CRITERI DI VALUTAZIONE

- a- attitudine motoria rilevata mediante test iniziali;
- b- capacità esecutiva delle tecniche proposte in tutto l'anno scolastico;
- c- abilità negli sport di squadra;
- d- conoscenza degli aspetti teorici principali di base;
- e- padronanza del linguaggio tecnico e/o specifico della disciplina;
- f- interesse e partecipazione attiva e continua alle lezioni;
- g- miglioramenti motori evidenziati nell'arco del triennio.

BILANCIO SULLA CLASSE

La classe 5 SC nell'arco dell'anno scolastico ha partecipato alle lezioni in modo adeguato mostrando un atteggiamento corretto e propositivo nei confronti della disciplina, instaurando con l'insegnante un sereno dialogo educativo che ha prodotto dei buoni risultati. Gli studenti hanno saputo migliorare le proprie attitudini motorie favorendo, ove possibile, il lavoro individualizzato.

Il livello tecnico-pratico globalmente raggiunto dalla classe è ottimo;

La conoscenza degli elementi teorici è adeguata.

Il bilancio conclusivo sulla classe è da considerarsi nella globalità molto positivo.

Monticello Brianza, 4 maggio 2024

Il docente

Prof. Roberto Fumagalli

V.11.b. Programma svolto di Scienze motorie

Testo adottato: Più movimento

PARTE PRATICA:

I test motori sulle capacità condizionali: somministrazione, raccolta dati e calcolo in base alle rilevazioni delle classi prime/quarte

Sport di squadra: Tchoukball

Sport di squadra: Florryball

Sport di squadra: Pallavolo

PARTE TEORICA:

IL DOPING: Che cos'è il doping, le sostanze proibite, le sostanze proibite in competizione, i metodi proibiti, le sostanze non soggette a restrizione

SPORT nel mondo: Elaborato in power point ed esposizione alla classe di uno sport maggiormente praticato nel mondo rispetto all'Italia

GLI SPORTIVI DAL '900 AD OGGI: storie di atleti che si sono contraddistinti a livello sportivo e sociale

EDUCAZIONE CIVICA

Le Olimpiadi antiche

Le Olimpiadi moderne; dal 1900 ad oggi

Le Paraolimpiadi

Le Olimpiadi invernali

Monticello Brianza, 4 maggio 2024

Il docente

Prof. Roberto Fumagalli

V.12. RELIGIONE

V.12.a Relazione finale di Religione

OBIETTIVI E CONTENUTI

I 25 alunni che si sono avvalsi dell'Insegnamento della Religione Cattolica hanno gradualmente raggiunto i principali obiettivi formativi del triennio:

- 1_ conoscere e rispettare la visione di Dio e dell'uomo presenti nelle grandi religioni
- 2_ cogliere le linee fondamentali dell'immagine di Dio espresse nell'insegnamento evangelico
- 3_ riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana
- 4_ diventare consapevoli nei confronti della vita sia sul piano personale sia su quello sociale
- 5_ cogliere nel Nuovo Testamento gli elementi di un progetto cristiano circa la sessualità.

In modo particolare nell'ultimo anno le competenze conseguite permettono loro, tenendo conto delle diverse personalità, disposizioni e impegno, di cogliere criticamente i valori della società attuale in rapporto alle indicazioni della religione. Per la precisione, s'intendono: i valori provenienti dallo studio del buddismo messo a confronto col cristianesimo (origine e significato del dolore, il desiderio, l'attaccamento alla vita).

METODO

La lezione frontale poneva i nuclei concettuali, elaborati nel dialogo con la classe e sostenuti mediante letture appropriate. La classe ha risposto in modo ottimo alle proposte impegnandosi sia nello studio sia nel dibattito educativo che nasceva dai temi affrontati. In alcuni casi il dialogo è stato vivace con il coinvolgimento personale; pertanto, si può concludere che ci sia stata una buona crescita positiva raggiunta grazie al confronto critico e rispettoso delle diverse posizioni non solo sul piano intellettuale ma anche su quello etico e decisionale. Nel raggiungere tali obiettivi la classe ha proceduto in modo autonomo e con un buon rigore nell'esposizione scritta e orale.

LIVELLO DI PROFITTO

L'impegno e lo studio sono stati sempre espressi ad un buon livello: il profitto globale della classe è buono. Alcuni studenti si sono distinti per interesse e partecipazione, altri per il rigore e la capacità di approfondimento autonoma.

VERIFICHE E SCANSIONE

Le verifiche sono state di tipo scritto, esse hanno misurato oltre alle conoscenze richieste, la capacità critica necessaria per cogliere le visioni diverse nel campo religioso ed etico.

Monticello Brianza 2 maggio 2024

Il docente prof. Peruffo Renato

V.12.b. Programma svolto di Religione

DOCENTE : Peruffo Renato

LIBRO DI TESTO ADOTTATO : “Confronti 2.0”, M.Contadini, A.Marcuccini, A.Cardinali, LDC

L’induismo: cenni storici, coordinate culturali e differenza con il pensiero occidentale.

Religioni storiche e cosmiche.

L’uomo e il suo percorso di salvezza: atman-Brahman, Samsara, yoga.

Immagini dell’induismo: confronto col cristianesimo; un Dio con mille volti.

La New Age: introduzione astronomico-astrologica, l’induismo in Europa e in Usa.

Il Buddismo:

il percorso spirituale del fondatore

elementi dottrinali

le principali correnti buddiste

punti di contatto col cristianesimo

Questioni sociali, etiche e responsabilità umane:

Utero in affitto

Accanimento terapeutico

Suicidio assistito

Aborto

Fecondazione assistita

Clonazione

Elementi di bioetica: “Dato e progetto”, la sessualità e il progetto sull’uomo da parte di Dio attraverso letture di brani tratti dal Nuovo Testamento.

Monticello 2 MAGGIO 2024

prof. Peruffo Renato

V.13. Alternativa alla Religione

V.13.a. Relazione finale di Alternativa alla Religione –

Prof. Andrea Orlando

Nella classe 5SC 2 alunne hanno scelto di avvalersi della attività di ARC e hanno dimostrato durante l'anno un atteggiamento adeguatamente rispettoso e interessato riguardo alle tematiche trattate ed alle attività proposte. Dopo una prima fase di conoscenza con il docente, gli studenti hanno seguito le lezioni con un discreto livello partecipativo.

METODOLOGIE

lezione frontale, lezione dialogata, dibattito in classe

VALUTAZIONE

Si è tenuto in particolare rilevanza, per la stesura dei giudizi finali, il grado di partecipazione dimostrato da ciascun alunno durante le attività.

V.13.b.

Programma svolto di Alternativa alla Religione Cattolica

Le attività proposte sono state le seguenti:

- Creazione video per Bibliogreppi

Monticello Brianza, 15 maggio 2024

Il docente Prof.Andrea Orlando

VI. Griglie e simulazioni prove d'esame

VI.1. Griglie prove d'esame

VI.1.a Griglia prima prova

**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"**
Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
www.issgreppi.gov.it
Prima prova Esame di Stato
Liceo delle Scienze umane

Prima prova Esame di Stato

Cognome e nome Classe Commissione.....

| | | | |
|---|---|---|---|
| <u>Tipologia di testo scelta</u> | A | B | C |
|---|---|---|---|

| Tipologie | Indicazioni e indicatori | Insufficiente grave | Insufficiente | Sufficiente | Buono | Ottimo |
|-----------|---|---------------------|---------------|-------------|-------|--------|
| | Indicazioni generali per tutte le tipologie di prove | | | | | |
| Tutte | Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Tutte | Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Tutte | Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | 2 | 2,5 | 3 | 3,5 | 4 |
| | Indicatori specifici per le singole tipologie di prova | | | | | |
| | Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) | 1 | 1.5 | 2 | 2,5 | 3 |

| | | | | | | |
|---------------------------|---|---|-----|---|------------|---|
| Tipologi a A | Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) | | | | | |
| | Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici Interpretazione corretta e articolata del testo | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| | | | | | | |
| Tipologi a B | Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti | 1 | 1.5 | 2 | 2,5 | 3 |
| | Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| | | | | | | |
| Tipologi a C | Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | 1 | 1.5 | 2 | 2,5 | 3 |
| | Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| | | | | | | |
| Punteggio in 20/20 | | | | | /20 | |

Firme dei commissari:

.....
.....
.....

VI.1.b Griglia seconda prova

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Alessandro Greppi"

ESAME DI STATO a.s.2023/24

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DI SCIENZE UMANE

Cognome e nome _____

| INDICATORI | DESCRITTORI | LIVELLI | Punti |
|--|--|---|-------|
| CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici | <ul style="list-style-type: none"> Richiama/coglie le categorie concettuali proprie delle scienze umane; richiama teorie, autori, conoscenze su temi e problemi, elementi della metodologia della ricerca delle scienze umane | Conoscenze complete, approfondite, corrette | 7 |
| | | Conoscenze complete, corrette | 6 |
| | | Conoscenze discrete per approfondimento e correttezza | 5 |
| | | Conoscenze dei riferimenti essenziali e nel complesso corrette | 4 |
| | | Conoscenze parziali/imprecise o con qualche errore | 3 |
| | | Conoscenze con ripetuti e gravi errori | 2 |
| | | Conoscenze assenti | 1 |
| COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede | <ul style="list-style-type: none"> Coglie i termini delle questioni poste dalla consegna Coglie il senso dei brani proposti dalla traccia Coglie il nesso tra i brani e il tema da discutere | Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne | 5 |
| | | Comprensione discreta di informazioni e consegne | 4 |
| | | Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali | 3 |
| | | Comprensione solo parziale di informazioni e consegne | 2 |
| | | Fuori tema; non comprende informazioni e consegne | 1 |
| INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca | <ul style="list-style-type: none"> Coerenza/pertinenza delle conoscenze richiamate rispetto al tema da discutere, alla consegna e ai brani Usa e applica i modelli interpretativi, le teorie, le conoscenze afferenti alle diverse scienze umane per leggere i | Interpretazione articolata e coerente col tema | 4 |
| | | Interpretazione abbastanza articolata e coerente col tema | 3 |
| | | Interpretazione sufficientemente articolata e coerente col tema | 2,5 |
| | | Interpretazione generica | 2 |
| | | Interpretazione scorretta | 1 |

| | | | |
|---|--|---|-----|
| | fenomeni/discutere il tema proposto | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> Analisi e di sintesi | | |
| ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici. | <ul style="list-style-type: none"> Sviluppa le argomentazioni in modo logico e organico Compara/usa in maniera critico-riflessiva i modelli teorici e le differenti prospettive disciplinari Rielabora in modo personale Utilizza il lessico specialistico Espone in modo corretto e chiaro | Argomentazione chiara, personale, organica, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici | 4 |
| | | Argomentazione chiara, abbastanza organica, con discreti collegamenti e confronti, discreta per rispetto dei vincoli logici e linguistici | 3 |
| | | Argomentazione sufficientemente chiara e organica, con essenziali collegamenti e confronti | 2,5 |
| | | Argomentazione non sempre chiara, con pochi collegamenti e confronti, incerta sul piano logico e linguistico | 2 |
| | | Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti/problemi linguistici | 1 |
| | | PUNTEGGIO | |
| | | TOTALE | |

VI.1.c Griglia colloquio orale secondo l' OM 55/2024

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|---|-----------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0,50-1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1,50-2,50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3-3,50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 4-4,50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. | 0,50-1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato. | 1,50-2,50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, stabilendo adeguati collegamenti tra le discipline. | 3-3,50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. | 4-4,50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, richiedendo i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico. | 0,50-1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti. | 1,50-2,50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti. | 3-3,50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, richiedendo efficacemente i contenuti acquisiti. | 4-4,50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, richiedendo con originalità i contenuti acquisiti. | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo stentato o stentato, utilizzando un lessico inadeguato. | 0,50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato. | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 1,50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato. | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 2,50 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato. | 0,50 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato. | 1 | |
| | III | È in grado di connettere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali. | 1,50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali. | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali. | 2,50 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |

VI.2. Simulazioni d'Esame

VI.2.a Prima prova

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogreppi.edu.it

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'annunzio, Nella belletta (da Alcyone)

Questo testo è tratto da una sezione di «Alcyone» intitolata «Madrigali d'estate», una serie di undici brevi componimenti dedicati al tema dell'estate che volge al termine. Il testo definisce una situazione naturale comune: il processo di putrefazione che si verifica in una palude sotto i cocenti raggi del sole di agosto.

Nella belletta^[1] i giunchi hanno l'odore
delle persiche^[2] mézze^[3] e delle rose
passe^[4], del miele guasto^[5] e della morte.

Or tutta la palude è come un fiore
lutulento^[6] che il sol d'agosto cuoce,
con non so che dolcigna^[7] afa di morte.

Ammutisce la rana, se m'appresso^[8].
Le bolle d'aria^[9] salgono in silenzio.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure con un unico testo che risponda a tutti quesiti.

- 1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia (massimo 80 parole).*
- 2. La scena descritta dal poeta consiste in un'accurata rassegna di immagini che associano in modo sorprendente elementi legati all'area semantica della vitalità, della bellezza e della dolcezza a un'aggettivazione che richiama in modo ossessivo l'idea di morte e decadenza. Esplicita e analizza, esemplificandole, queste coppie ossimoriche.*

3. *Le immagini presentate dal poeta fanno appello a più sensi. Dopo aver precisato ed esemplificato di quali sensi si tratta (olfatto, udito, gusto, vista, tatto), ragiona sugli effetti e sulle ragioni di questa scelta. Volendo, puoi attingere alle tue conoscenze sull'autore e sulla corrente letteraria cui appartiene.*
4. *Esamina la chiusura della prima e della seconda strofa. Quali osservazioni puoi fare?*
5. *Il ritmo del componimento è particolarmente lento e cadenzato, grazie anche all'uso sapiente degli enjambement. Spiega e commenta questa scelta espressiva.*

Interpretazione

Il tema della corruzione, della morte e del disfacimento è particolarmente caro al decadentismo, che spesso, nelle sue opere, ne mostra l'ambiguità e il fascino. Non per niente, proprio nel componimento proposto, il desolato panorama di una palude in putrefazione si traduce nella perfetta bellezza di un'opera letteraria.

Facendo riferimento alla poesia di D'Annunzio e/o ad altri autori, o artisti, elabora una riflessione sui modi in cui la letteratura e le altre arti hanno affrontato questo stesso tema ed opera tutti i confronti che ritieni opportuni.

PROPOSTA A2

Anna Maria Ortese, Oro a Forcella, da Il mare non bagna Napoli

Il brano che segue è tratto dal racconto «Oro a Forcella», incluso nella raccolta «Il mare non bagna Napoli» (1953). Protagonista assoluta dell'intera opera è proprio Napoli, all'epoca appena uscita dalla Seconda Guerra Mondiale; l'autrice racconta una città che non è la sua (Anna Maria Ortese nacque infatti a Roma nel 1914 e visse l'infanzia fra la Puglia, la Campania e la Libia), tuttavia vi risiedette ripetutamente nel corso della sua vita. Napoli esercitò fin da subito sulla scrittrice un forte fascino, suscitando in lei «effetti di meravigliosa confusione». Questo sentimento contraddittorio, ma molto profondo fu l'ispirazione per la composizione, nel secondo Dopoguerra, di questo e degli altri racconti della raccolta.

L'autobus che doveva lasciarmi in Via Duomo, dove comincia San Biagio dei Librai, era così stipato che mi fu impossibile scendere al momento giusto, e quando finalmente misi piede a terra, la squallida facciata della Stazione centrale mi stava di fronte, col monumento a Garibaldi e una carovana di vetture tramviarie di un verde stinto, di neri tassì sgangherati, di carrozze tirate da piccoli cavalli che dormivano. [...]

Erano anni che non scendevo laggiù, e avevo dimenticato che Forcella, con San Biagio dei Librai, è una delle vie più fittamente popolate di Napoli, dove l'andirivieni della gente dà spesso la sensazione di un avvenimento straordinario. [...]

Sgomentava soprattutto il numero dei bambini, forza scaturita dall'inconscio, niente affatto controllata e benedetta, a chi osservasse l'alone nero che circondava le loro teste. Ogni tanto ne usciva qualcuno da un buco a livello del marciapiede, muoveva qualche passetto fuori, come un

topo, e subito rientrava. I vicoli che tagliano questa via, già così stretta e corrosa, erano ancora più stretti e corrosi. Non vedevo le lenzuola di cui è piena la tradizione napoletana, ma solo i buchi neri a cui un tempo furono esposti: finestre, porte, balconi con una scatola di latta in cui ingiallisce un po' di cedrina^[10], vi spingevano a cercare, dietro le povere lastre, pareti e arredi e magari altre piccole finestre aperte e fiorite su un orto dietro la casa; ma non vedevate nulla, se non un groviglio confuso di cose varie, come coperte o rottami di ceste, di vasi, di sedie, sopra i quali, come un'immagine sacra annerita dal tempo, spiccavano gli zigomi gialli di una donna, i suoi occhi immobili, pensierosi, la nera corona dei capelli raccolti sul capo con una forcina, le braccia stecchite, congiunte sul grembo. Alla base del vicolo, come un tappeto persiano ridotto ora tutto grumi e filamenti, giacevano frammenti delle immondizie più varie, e anche in mezzo a queste sorgevano pallide e gonfie, oppure bizzarramente sottili, con le grosse teste rapate e gli occhi dolci, altre figurette di bambini. Pochi quelli vestiti, i più con una maglietta che scopriva il ventre, quasi tutti scalzi o con dei sandaletti di altra epoca, tenuti insieme a furia di spago. Chi giocava con una scatola di latta, chi, disteso per terra, era intento a cospargersi accuratamente il volto di polvere, alcuni apparivano impegnati a costruire un piccolo altare, con una pietra e un santino, e c'era chi, imitando graziosamente un prete, si rivolgeva a benedire.

Cercare le madri, appariva follia. Di tanto in tanto ne usciva qualcuna da dietro la ruota di un carro, gridando orribilmente afferrava per il polso il bambino, lo trascinava in una tana da cui poi fuggivano urli e pianti, e si vedeva un pettine brandito in aria, o una bacinella di ferro appoggiata su una sedia, dove lo sfortunato era costretto a piegare la sua dolorosa faccia.

Faceva contrasto a questa selvaggia durezza dei vicoli, la soavità dei volti raffiguranti Madonne e Bambini, Vergini e Martiri, che apparivano in quasi tutti i negozi di San Biagio dei Librai, chini su una culla dorata e infiorata^[11] e velata di merletti finissimi, di cui non esisteva nella realtà la minima traccia.

[...] Alcune donne camminavano davanti a me, precedute da una coppia di preti altissimi, con le mani di cera^[12] chiuse intorno a un libro di pelle rossa, che presto sparvero^[13] sotto un portico con un fruscio di sottane. Le donne avevano in mano degli involti bianchi, e ogni tanto vi guardavano dentro, e sospirando parlavano. Quando giunsero davanti alla chiesa di San Nicola a Nilo, si segnarono, e poi entrarono nel cortile che le si apre di fronte.

O Magnum Pietatis Opus^[14] era scritto sul frontone dell'edificio in fondo al cortile. La facciata, di un grigio inerte, era simile a quelle di tutti gli ospedali e gli ospizi dei quartieri di Napoli. Ma dietro, invece di lettini, si allineavano gli sportelli del Monte di Pegni, «grande opera di pietà» del Banco di Napoli^[15].

Quando arrivai lassù, al secondo piano dell'edificio, c'erano già sulle scale, davanti a una delle porte più maestose che abbia mai osservate, gruppetti vari di povera gente, seduta quale sugli scalini, quale su certi involti: erano le donne incinte, le vecchie, le malate, quelle che non si reggevano più in piedi, e avevano pregato un parente o un'amica di tenergli il posto nella «fila».

Spinsi la porta, facendomi cautamente largo tra quei corpi, e mi trovai in una immensa sala dal soffitto altissimo, illuminata da due ali di finestroni, sovrastato ciascuno da un altro finestrone, di forma quadrata, ermeticamente chiuso. Nel vano pendevano, come cenci sottili, lunghe tele di ragno.

Era la sala destinata al traffico degli oggetti preziosi.

Una vasta folla, solo approssimativamente disposta in fila, tumultuava davanti agli sportelli dei Pegni Nuovi. C'era una grande animazione, perché proprio quella mattina era venuto l'ordine di

dare il meno possibile per ogni pegno. Certi visi color limone, incappucciati in brutte permanenti, giravano e rigiravano tra le mani, con aria delusa, la grigia cartella del pegno^[16]. Una vecchia enorme, tutta ventre, con gli occhi infiammati, piangeva ostentatamente, baciando e ribaciando, prima di separarsene, una catena. Altre donne e qualche uomo dai visi appuntiti, aspettavano compostamente sulla panca nera appoggiata al muro. Seduti a terra, dei bambini in camicia giocavano. – Nunzia Apicella! – gridava intanto più in là, verso l'esigua schiera di quelli che ritiravano un pegno, la voce di un impiegato; – Aspasia De Fonzo!... – I richiami si susseguivano di minuto in minuto, sopraffatti dal brusio accorato del popolo che commentava la disposizione nuova, e non riusciva a rassegnarsi. Un agente coi baffetti neri e gli occhi grandi, languidi, che portava la divisa come una vestaglia, andava su e giù, indifferente e annoiato, fingendo di tanto in tanto di rimettere in ordine, con le mani, le file. Stava parlando con un tale, quando la grande porta della sala s'aprì con impeto, per lasciar passare una donnetta sui quarant'anni, coi capelli rossi, vestita di nero, che trascinava con sé due bambini bianchissimi. Quella infelice, di cui poi si conobbe nome e mestiere, Antonietta De Liguoro, zagrellara, cioè merciaia^[17], aveva saputo in strada che il Banco dov'era diretta per impegnare una catena, quel giorno chiudeva prima, e non l'avrebbero più fatta passare. Con un viso rosso, congestionato, gli occhi celesti fuori dalle orbite, scongiurava tutti di farle la grazia, aveva bisogno d'impegnare la catena prima della chiusura, perché suo marito doveva partire per Torino, dove il figlio maggiore era gravemente ammalato. Nulla valse a calmarla. Anche quando l'ebbero assicurato che poteva mettersi senz'altro in fila, continuò a singhiozzare e a chiamare: – Mamma del Carmine, aiutatemi –. Molte di quelle donne, dimentiche della grossa tristezza di poco prima, si occupavano ora di lei, le più lontane mandavano accorati consensi e voti^[18], le vicine le toccavano le spalle, le mani, le rassettavano i capelli con una loro forcina; e non si parla^[19] delle premure che rivolgevano ai due bambini, i prolungati e un po' teatrali "core 'e mamma". Queste due creature, che potevano avere sì e no tre o quattro anni, sottili e bianche come vermi, avevano sul viso di cera certi sorrisetti così vecchi e cinici, ch'era una meraviglia, e ogni tanto guardavano di sotto in su, con un'aria maliziosa e interrogativa, quella loro frenetica madre. Una specie di movimento popolare portò subito quella donnetta, di cui ognuno sapeva ora vita e miracoli, davanti allo sportello, scavalcando la feroce burocrazia del turno. Ed ecco il dialogo che giungeva alle mie orecchie incantate:

IMPIEGATO, dopo aver osservato la catena, asciutto: – Tremila e ottocento lire –.

ZAGRELLARA: – *Facite quattromila, sì?* –.

IMPIEGATO: – L'ordine è questo, figlia mia –.

ZAGRELLARA: – Ma mio marito debbe prendere il treno, ve ne scongiuro, teniamo un figlio malato e questi due piccerille... fatelo per l'Addolorata! –.

IMPIEGATO, tranquillissimo: – Tremila e ottocento... si 'e vvulite... – E rivolto a un altro impiegato: – Amedeo, di' a Salvatore che *purtasse n'atu caffè*... senza zucchero...

Con gli occhi infiammati, ma ora perfettamente asciutti, Antonietta De Liguoro ripassò di lì a poco davanti a tutti, trascurando fieramente, o forse senza affatto vederli, a causa della sua angoscia, quelli che poco prima le erano stati vicini con la loro cristiana pietà. La seguivano, attaccati con una manina alla veste, i due bambini di cui lei non mostrava neppure di accorgersi.

– Quella là, – disse l'agente a un giovanotto che aveva l'aspetto di uno studente, e portava sottobraccio una borsa rossa, da cui usciva la frangia di un asciugamano, – è un anno che suo marito parte col treno per Torino. *Nun tene nisciuno*, a Torino... Neppure il marito, tiene... *nun vo' fa' 'a fila*... e i' nun 'a dico niente... – Seguì con gli occhi l'abile zagrellara, che ora, fatta una breve

sosta davanti alla cassa, scappava verso la porta, col denaro e il grigio foglio del pegno stretti al petto. Squallida e pietosa, la folla dimenticava se stessa, per accompagnare la presunta vittima con parole di conforto e indignazione contro un'antica ingiustizia, che ora a tutti trapelava: – Gesù Cristo la deve consolare... quella Mamma del Carmine l'aiutarrà... Dio sopra la piaga mette il sale, – e sguardi di un odio astratto agli sportelli e al soffitto, dove ciascuno vedeva passeggiare, tra le sottili tele di ragno, le autorità locali e il governo.

Intanto, la voce indifferente di un impiegato aveva ricominciato a chiamare: – Di Vincenzo Maria... Fusco Addolorata... Della Morte Carmela...

Improvvisamente, si fece un gran silenzio, poi un mormorio trasecolato, pieno d'infantile stupore, percorse le tre file dei Pegni nuovi. – Si può sapere che tenete? – chiese l'impiegato affacciandosi allo sportello. Nessuno gli badava. Una farfalla marrone, con tanti fili d'oro sulle ali e sul dorso, era entrata, chissà come, dalla porta sulle scale, sorvolando quella ressa di teste, di spalle curve, di sguardi affannati; e ora volteggiava... saliva... scendeva... felice... smemorata, non decidendosi a posare in nessun luogo. – Uh!... uh!... uh!... – mormoravano tutti.

– O'bbi lloco 'o ciardino!^[20] – disse una donna al neonato che piangeva lentamente con la testa contro la sua spalla. Una vecchia deforme, vicino alla porta, con la bocca piena di pane, cantava.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure con un unico testo che risponda a tutti quesiti.

- 1. Riassumi in non più di 7 righe intere il contenuto del brano.*
- 2. Individua il tipo di narratore che caratterizza il racconto (è interno? È esterno? Giudica ciò che narra? Conosce tutti i dettagli? È possibile stabilire il suo rapporto con i personaggi, i luoghi o le vicende narrate?); nella risposta fai riferimento a specifici passi del testo.*
- 3. Le righe 9-30 sono dedicate alla descrizione della "selvaggia durezza dei vicoli" che da San Biagio dei Librai portano al Monte di Pietà. Si tratta di un passo che, con la sua carrellata di volti, scenari, voci e colori, colpisce l'immaginazione del lettore. Quali scelte stilistiche contribuiscono a rendere la descrizione così viva, coinvolgente ed efficace (puoi rifletterete su sintassi, lessico e figure retoriche)?*
- 4. Focalizzati sulla seconda parte del brano, ambientata all'interno del Monte dei Pegni. Lo scenario è dominato da due categorie di persone, sostanzialmente avverse le une alle altre, la cui contrapposizione è delineata dall'autrice in modo abbastanza netto: da una parte i tanti clienti del Banco, dall'altra gli impiegati. Quali caratteristiche contraddistinguono le due categorie (analizza il loro atteggiamento, l'abbigliamento, il carattere, l'aspetto ecc.)? Cita passi del brano per argomentare la tua risposta.*
- 5. Rifletti sul titolo del racconto (Oro a Forcella). A quale passo del brano (apparentemente marginale) fa riferimento? Per quale motivo, secondo te, l'autrice ha scelto questo titolo? Quale chiave di lettura intendeva fornire?*

Interpretazione

6. *Protagonisti assoluti del brano sono gli emarginati, gli ultimi, coloro che stanno nell'ombra; ciò è vero sia per quanto riguarda la prima parte (in cui si descrive il percorso che da San Biagio dei Librai porta verso il Monte dei Pegni), sia la seconda (in cui ci si focalizza su ciò che accade all'interno del Banco). La letteratura ha perseguito l'obiettivo di mettere al centro la "povera gente" già a partire dall'Ottocento, anche se con mezzi ed effetti di volta in volta differenti. Analizza almeno un paio di autori a tua scelta che, nelle loro opere, si siano focalizzati su temi simili e confrontali con il brano proposto individuando analogie e differenze.*

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 (AMBITO TECNOLOGICO-SCIENTIFICO)

Tratto da **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes^[21]. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo *onlife* (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza *onlife* in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e *onlife*, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo

riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"^[22]. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.*
- 2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.*
- 3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.*
- 4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?*
- 5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.*

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2 (AMBITO UMANISTICO - ARTISTICO-LETTERARIO)

Testo tratto da Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food*^[23] ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo *Slow Tour* è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati^[24] si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'*outlet* dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le *griffe* del *Made in Italy* a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). L'Italia è destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornoletto o ha ottenuto più *like* su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima degli indiani *cheyenne*. La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera^[25] di poetici approfondimenti. I treni veloci sono oggi eccellenti, ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del "museo diffuso d'Italia" sono attraversate da linee di trasporto così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano all'angolo del Colosseo che vende acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo^[26]. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco, si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto, ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. *Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.*
2. *Illustra le critiche di Daverio al «fast trip» e inseriscile in un discorso più ampio, che chiami in causa altri aspetti del vivere attuale.*

3. *Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra il tema proposto e l'espressione latina "festina lente".*
4. *Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tali scelte.*

Produzione

5. *La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sui temi proposti da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.*

PROPOSTA B3 (AMBITO POLITICO-ECONOMICO-SOCIALE)

Umberto Eco, *La pena di morte ha due facce*, «L'Espresso», 3 ottobre 2010.

Mobilizzazione per Sakineh Ashtiani, silenzio per Teresa Lewis. Ma se i nostri pensieri non fossero torbidi dovremmo dire che non si deve ammazzare nessuno, neppure in modo indolore.

Da pochi giorni, in Virginia, Teresa Lewis è stata uccisa con una iniezione letale, e nessuno è andato in prigione perché questa signora era stata legittimamente condannata a morte. Aveva tentato di ammazzare marito e figlio adottivo, e lo aveva fatto senza permesso. Coloro che l'hanno uccisa lo hanno invece fatto col consenso delle autorità. Per cui bisognerebbe riformulare il quinto comandamento come «Non ammazzare senza permesso». In fondo da secoli benediciamo le bandiere dei soldati che, inviati alla guerra, hanno licenza di uccidere, come James Bond. Ora pare che Ahmadinejad^[27], il quale sta per far lapidare una donna (se non l'avrà già fatto quando leggerete questa bustina^[28]) abbia reagito agli appelli, arrivati dall'Occidente, dicendo: «Vi lamentate perché noi vogliamo ammazzare legalmente una donna iraniana, mentre ammazzate legalmente una donna americana?» Naturalmente gli è stato obiettato che la donna americana aveva cercato di uccidere suo marito, mentre l'iraniana lo ha solo cornificato. E che l'americana è stata uccisa in modo indolore, mentre l'iraniana sarebbe uccisa in modo dolorosissimo. Però una risposta del genere verrebbe a sottintendere due cose: che è giusto ammazzare un'assassina mentre per un'adultera basterebbe una separazione legale senza alimenti; e che si può ammazzare secondo la legge purché in modo poco doloroso. Mentre quello che si dovrebbe invece sostenere, se i nostri pensieri non fossero torbidi, è che non si deve ammazzare neppure un'assassina, e non si deve ammazzare neppure per legge e neppure se l'esecuzione è poco dolorosa, persino se avvenisse iniettando una droga che procura uno sbalzo delizioso. Come reagire se Paesi poco democratici chiedono a noi cittadini di Paesi democratici di non occuparci delle pene di morte loro visto che abbiamo le pene di morte nostre? La situazione è molto imbarazzante e mi piacerebbe anzi sapere se il numero degli occidentali, tra cui addirittura una

first lady francese^[29], che hanno protestato contro la pena di morte iraniana hanno anche protestato contro la pena di morte americana. A naso direi di no, perché di condanne a morte negli Stati Uniti, per non dire della Cina, ce ne sono moltissime e ci abbiamo fatto il callo, mentre è naturale che l'idea di una donna massacrata a colpi di pietra faccia più effetto. Mi rendo conto che quando mi hanno chiesto di dare una firma per impedire la lapidazione dell'iraniana l'ho subito fatto, ma mi era sfuggito che nel frattempo stavano ammazzando una virginiana. Avremmo ugualmente protestato se la donna iraniana fosse stata condannata a una pacifica iniezione letale? Ci indigniamo per la lapidazione o per la morte inflitta a chi non ha violato il quinto bensì solo il sesto comandamento^[30]? Non so, è che le nostre reazioni sono sovente istintive e irrazionali. In agosto era apparso su Internet un sito dove si insegnavano vari modi per cucinare un gatto. Scherzo o cosa seria che fosse, tutti gli animalisti del mondo erano insorti. Io sono un devoto del gatto (uno dei pochi esseri viventi che non si lascia sfruttare dal proprio padrone ma al contrario lo sfrutta con cinismo olimpico, e la cui affezione alla casa prefigura una forma di patriottismo) e pertanto rifuggirei con orrore da uno stufato di gatto. Però trovo egualmente grazioso, anche se forse meno intelligente, il coniglio, eppure lo mangio senza riserve mentali. Mi scandalizzo vedendo le case cinesi dove i cani girano in libertà, magari giocando coi bambini, e tutti sanno che saranno mangiati a fine anno, ma nelle nostre fattorie si aggirano i maiali, che mi dicono siano animali intelligentissimi, e nessuno si preoccupa che ne debbano nascere prosciutti. Che cosa ci induce a giudicare certi animali immangiabili, altri protetti da una loro caratteristica quasi antropomorfa, e altri mangiabilissimi, come i vitellini di latte e gli agnellini che pure da vivi ci ispirano tanta tenerezza? Siamo veramente (noi) animali stranissimi, capaci di grandi amori e spaventosi cinismi, pronti a proteggere un pesciolino rosso e a far bollire viva un'aragosta, a schiacciare senza rimorsi un millepiedi ma a giudicare barbara l'uccisione di una farfalla. Così usiamo due pesi e due misure per due condanne a morte, ovvero ci scandalizziamo per una e facciamo finta di non sapere dell'altra. Certe volte si è tentati di dar ragione a Cioran^[31], e ritenere che la creazione, sfuggita dalle mani di Dio, sia dipesa da un Demiurgo maldestro e pasticciere, forse un poco alcolizzato, che si era messo al lavoro con idee molto confuse.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Comprensione e analisi

1. *Riassumi sinteticamente la tesi espressa nell'articolo, evidenziando anche gli argomenti portati dall'autore a suo sostegno.*
2. *Ritieni che la tesi risulti evidente solo nel finale, oppure che venga espressa o anticipata fin dall'inizio? Motiva adeguatamente la tua risposta citando passi del testo.*
3. *Analizza lo stile dell'articolo (lessico, sintassi, esempi e citazioni utilizzati durante l'argomentazione): secondo te, quale tipo di lettore presuppone? Appartenente al largo pubblico, generico e mediamente acculturato, oppure ad un pubblico più elitario, dotato di una solida preparazione e in grado di comprendere anche un linguaggio più ricercato? Nella risposta, cita specifici passi del testo.*
4. *L'autore fa largo uso di domande. Quale funzione argomentativa assolvono?*

Commento

5. *Elabora un testo in cui illustri il tuo punto di vista riguardo ai quesiti sollevati nell'articolo da Umberto Eco. In particolare, spiega se condividi le sue opinioni riguardo alla pena di morte, ma anche riguardo alla tendenza, a suo avviso diffusa nella nostra società, a pensare in modo "torbido", cioè confuso, accettando come inevitabile un certo grado di incoerenza nella valutazione di fatti analoghi, come per esempio l'uso che della pena di morte si fa nella grande democrazia statunitense e nel regime teocratico iraniano.*

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMI DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'emozione più vecchia e forte del genere umano è la paura. La paura più vecchia e forte è quella per l'ignoto.

L'ignoto, come rileva lo scrittore statunitense H.P. Lovecraft, è fonte di un terrore intenso e ancestrale per l'uomo. Tuttavia, esso esercita spesso anche una forma di attrazione su di noi, lo testimoniano l'ingente produzione di opere appartenenti al genere horror e più in generale la proliferazione di narrazioni – racconti, romanzi, film, serie tv – che hanno il carattere del fantastico virato all'indagine, alla scoperta o al contatto con quanto di misterioso c'è dentro e fuori di noi. Qual è, secondo te, la ragione di questo fascino millenario, che proviene da quello delle fiabe di un tempo, pensate per spaventare più che consolare? E quali aspetti della realtà che abbiamo attorno sanno ancora raccontare le opere che contengono un alone di mistero?

Sviluppa l'argomento a partire dalle tue letture, esperienze e conoscenze.

PROPOSTA C2

Noi siamo entrati in questa guerra a causa delle violazioni al diritto che ci riguardano direttamente e rendono impossibile la vita del nostro popolo a meno che non siano riparate e il mondo sia assicurato per sempre che non si ripeteranno. Perciò in questa guerra, non domandiamo nulla per noi, ma il mondo deve esser reso adatto a viverci; e in particolare deve esser reso sicuro per ogni nazione pacifica che, come la nostra, desidera vivere la propria vita, stabilire liberamente le sue istituzioni, essere assicurata della giustizia e della correttezza da parte degli altri popoli del mondo come pure essere assicurata contro la forza e le aggressioni egoistiche. Tutti i popoli del mondo in realtà hanno lo stesso nostro interesse, e per conto nostro vediamo molto chiaramente che, a meno che non sia fatta giustizia agli altri, non sarà fatta a noi. Perciò il programma della pace del mondo è il nostro stesso programma.

Con queste parole del presidente degli Stati Uniti Woodrow Wilson, venivano introdotti i quattordici punti del programma di pace presentato l'8 gennaio del 1918, che avrebbe tentato di

ristabilire l'equilibrio tra le potenze mondiali sulla base del diritto dei popoli all'autodeterminazione e della cooperazione fra le nazioni. Ricostruisci il contesto storico in cui quel programma venne pensato (la fase finale della Grande Guerra) e rifletti sulla sua validità e attualità.

Qual è il valore, nel passato e nel presente, del diritto all'autodeterminazione (e cioè quello di un popolo a darsi autonomamente un governo)? In che misura può contribuire alla costruzione della pace mondiale e della cooperazione tra i popoli? Puoi fare riferimento anche ai conflitti della più stretta attualità.

[1] *belletta: la fanghiglia della palude. È un termine molto ricercato, di derivazione letteraria (si ritrova in Dante, Inf. VII, v. 124, «or ci attristiam nella belletta negra»).*

[2] *persiche: pesche. È un latinismo (da «persica»).*

[3] *mézze: sfatte. È un altro latinismo derivato dal latino «mitius» (comparativo di «mitis», troppo maturo).*

[4] *passe: appassite.*

[5] *guasto: rancido, andato a male.*

[6] *lutulento: fangoso. È un altro termine di derivazione latina, da «lutulentus».*

[7] *dolcigno: di un sapore che tende al dolce, ma poco gradevole. È una variante meno usata di «dolciastro».*

[8] *m'appresso: mi avvicino.*

[9] *bolle d'aria: si tratta delle bolle prodotte dalla materia in decomposizione sul fondo della palude.*

[10] *Cedrina: è una pianta aromatica («melissa officinalis»), usata anche come medicamento in infusi e decotti.*

[11] *Infiorata: cosparsa di fiori.*

[12] *Di cera: così bianche che sembravano fatte di cera.*

[13] *Sparvero: scomparvero.*

[14] *O Magnus Pietatis Opus: Oh grande opera di carità!*

[15] *Monte dei Pegni... Napoli: è il luogo in cui è possibile dare in pegno oggetti in cambio di prestiti.*

[16] *Cartella del pegno: è la ricevuta che i clienti del Banco dei Pegni ricevono dopo aver concluso la transazione.*

[17] *Merciaio: venditore di articoli minuti per sartoria o per abbigliamento*

[18] *Voti: qui da intendere nel senso di preghiere in cui si esprime un desiderio, un auspicio.*

[19] *E non si parla: per non parlare (di)...*

[20] *O'bbi lloco 'o ciardino!: Eccolo qua il giardino!*

[21] *Leviatano di Thomas Hobbes: trattato politico pubblicato in Inghilterra nel 1651.*

[22] *“panem et digitale circenses”: l'espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l'espressione latina che, a partire dalla fase repubblicana della storia romana, sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o, elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.*

[23] *Slow food: è il nome di una associazione nata nel 1986, ma anche di un movimento, il cui obiettivo è la promozione del diritto a vivere il pasto innanzitutto come un piacere. Lo slow food vuole contrastare il dilagare del [fast food](#), del cibo spazzatura e delle abitudini frenetiche (non solo*

alimentari) della vita moderna; per farlo studia, difende e divulga le tradizioni agricole ed enogastronomiche di ogni parte del mondo.

[\[24\]](#) *Viaggiatori qui citati: ci si riferisce ai viaggiatori del Settecento che compivano il famoso «Grand Tour» per l'Europa, citati dall'autore nelle righe precedenti.*

[\[25\]](#) *Foriera: che si fa annunciatrice.*

[\[26\]](#) *Chiesa di Sant'Antimo: famosa e antichissima abbazia in provincia di Siena.*

[\[27\]](#) *Ahmadinejad: Mahmud Ahmadinejad, politico iraniano, sesto Presidente della Repubblica islamica dell'Iran dal 3 agosto 2005 al 3 agosto 2013.*

[\[28\]](#) *bustina: «La bustina di Minerva» è una rubrica che Umberto Eco tenne ogni settimana sull'ultima pagina dell'«Espresso» a partire dal marzo del 1985.*

[\[29\]](#) *First lady francese: si tratta di Carla Bruni, moglie dell'allora Presidente della Repubblica francese Nicolas Sarkozy, la quale si era pubblicamente schierata contro il governo iraniano.*

[\[30\]](#) *Quinto e sesto comandamento: I «Dieci comandamenti» sono un insieme di principi biblici relativi all'etica e al culto. Il quinto recita «non uccidere», il sesto «non commettere atti impuri». Eco fa dell'ironia paragonando i motivi per cui si commina la pena di morte negli USA (tentato omicidio) e quelli per cui lo si fa in Iran (adulterio).*

[\[31\]](#) *Cioran: Emil Cioran (1911-95), filosofo, saggista e aforista rumeno.*

**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogreppi.edu.it

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Educare alla libertà

PRIMA PARTE

La riflessione sul rapporto tra educazione e libertà ha impegnato nel corso del Novecento diversi pedagogisti, anche in relazione alle trasformazioni sociali, politiche, culturali, scientifiche, economiche che stavano avvenendo, e in reazione a eventi tragici della storia.

Il candidato, avvalendosi della lettura e analisi dei documenti riportati, discuta in modo critico sulle opportunità e strategie che la scuola può offrire affinché studenti e studentesse possano crescere in libertà, autonomia e indipendenza, in relazione, soprattutto, alle specifiche problematiche che presenta il contesto socio-culturale contemporaneo.

Documento 1

Il metodo dell'osservazione è stabilito da una sola base fondamentale: la libertà degli scolari nelle loro manifestazioni spontanee. [...]

Il bambino, divenuto padrone dei suoi atti per lungo e ripetuto esercizio e soddisfatto per l'impiego delle sue attività motrici che ha utilizzato in modo piacevole e interessante, è un fanciullo pieno di gioia e di salute che si distingue per la [...] calma e per la [...] disciplina. [...]

[I fanciulli] conquistatori di se stessi sono pure conquistatori di libertà, perché spariscono in essi tante reazioni disordinate e inconsce che pongono necessariamente i bambini sotto il continuo e rigido controllo dell'adulto. [...] Un particolare assai poco inteso comunemente è la distinzione tra insegnare come si deve agire, lasciando però libere le applicazioni pratiche, e ciò che si fa secondo i criteri educativi di altri metodi: condurre cioè i bambini in ogni azione, sovrapponendo l'abilità e la volontà dell'adulto al bambino. Coloro che parteggiano per gli antichi concetti suppongono che noi, difendendo la libertà del bambino, vogliamo che [egli] rimanga senza abilità né volontà, in quanto lo spogliamo di quella particolare sovrapposizione della volontà dell'adulto. Invece noi non intendiamo così semplicemente: la nostra educazione non è negativa, non toglie qualche cosa; ma sposta, intensifica e affina.

Si deve tutto insegnare, si deve tutto legare alla vita; ma non si devono sopprimere, dirigendole noi ad una ad una, le azioni che i bambini hanno imparato a compiere e a collocare nella pratica della

vita. Questo collocare le azioni al proprio posto è uno degli sforzi più elevati che deve fare il bambino. [...]

La nuova educazione non consiste solo nel dare i mezzi di sviluppo per le singole azioni, ma anche nel lasciare al bambino la libertà di disporne.

È questo che trasforma il bambino in quel piccolo uomo pensante e diligente che prende nel segreto del suo cuore decisioni e scelte così diverse da ciò che avremmo supposto; ovvero che, con la rapidità di un impulso generoso o con delicato affetto, compie azioni comandate

istantaneamente dal suo io interiore. Anche in ciò, anzi in ciò soprattutto, egli si esercita: così si incammina con sicurezza sorprendente sulle vie della propria coscienza.

(M. Montessori, *Il Metodo della Pedagogia Scientifica applicato all'educazione infantile nelle Case dei Bambini*, in M. Montessori, *Educare alla libertà*, a cura di Claudio Lamparelli, Mondadori, Milano, 2015)

Documento 2

Per gran parte della storia moderna (la parte contrassegnata da impianti industriali giganteschi e grandi eserciti di leva) la società ha plasmato e preparato i suoi membri a lavorare nell'industria e a servire sotto le armi. L'obbedienza, l'arrendevolezza, e la capacità di sopportare fatiche e le routine erano, di conseguenza, virtù da trapiantare e coltivare, mentre la fantasia, la passione, lo spirito ribelle e la riluttanza ad allinearsi erano vizi da sradicare. Ciò che contava era il corpo del potenziale lavoratore o soldato; ciò che andava messo a tacere era lo spirito che, una volta ridotto al silenzio, poteva essere ignorato, in quanto privo di importanza. La società dei produttori e dei soldati concentrava la sua "rielaborazione dell'infanzia" sulla gestione del corpo, che andava reso adatto a vivere nel suo futuro habitat naturale, costituito dalla fabbrica e dal campo di battaglia.

L'era della società dei produttori, almeno nella nostra parte del mondo, si è ormai pressoché conclusa [...]. Viviamo ormai in una società di consumatori. L'habitat naturale i consumatori è il mercato, il luogo dove si compra e si vende. Nei consumatori futuri le principali virtù da piantare e coltivare sono la pronta e convinta risposta alle attrattive e al fascino delle merci e una spinta irrefrenabile all'acquisto che sconfinava nella dipendenza; essere indifferenti alle seduzioni controllate del mercato o privi delle risorse necessarie per rispondere correttamente alla seduzione equivale a un peccato capitale che dev'essere sradicato o sanzionato con la messa al bando. La società dei consumi concentra invece la sua "rielaborazione dell'infanzia" sulla gestione dello spirito, in modo da rendere i propri membri capaci di adattarsi al loro habitat naturale, che in questo caso è sostituito dai centri commerciali, nonché dalla strada, nella quale prodotti con marchio vengono pubblicamente esibiti affinché possano dotare di valore commerciale chi ne è portatore. Addestrare il corpo è cosa vecchia e non riveste più importanza; la "grande novità", come afferma Dany-Robert Dufour, è la conquista e il riutilizzo dell'anima.

(Z. Bauman, *Vita liquida*, Laterza, 2005)

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. In cosa consiste l'educazione funzionale secondo la visione di Édouard Claparède?
2. Come la scuola può intervenire per ridurre il rischio dell'esclusione sociale?
3. Cosa si intende per cultura di massa, e come è stata diversamente interpretata?
4. Quali sono gli aspetti fondamentali del rapporto tra locale e globale nell'ambito della globalizzazione?

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del vocabolario di italiano. È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle ore 12.

